



Comune di Roma

I numeri

numero 4 anno 2009

di

ROMA

Statistiche per la città

I fatti e le cifre

FILICUS

● Cittadini

La popolazione torna a crescere.

Nel 2009 la città torna a crescere: l'incremento della popolazione di oltre 19.000 cittadini, pari ad un incremento relativo medio annuo di poco di più del 7 per mille, supera abbondantemente l'incremento massimo degli ultimi 10 anni, registrato nel 2007.

La crescita è determinata essenzialmente dal saldo migratorio con una differenza positiva di più di 20.000 cittadini (7,4 per mille), differentemente da ciò che si registrava nel 2008 (1,4 per mille). Rispetto all'anno precedente, infatti, si rileva un'inversione di tendenza, il saldo tra natalità e mortalità è negativo (-0,3 per mille) con una diminuzione del quoziente di natalità che per il 2009 è pari al 9,5.

● Spendere in città

L'inflazione a Roma: a febbraio lieve aumento: +0,2%

Nel mese di febbraio 2010 l'Indice dei Prezzi al Consumo per l'Intera Collettività Nazionale (NIC) relativo al Comune di Roma ha registrato una variazione congiunturale (rispetto al mese precedente) del +0,2% e una variazione tendenziale (+1,0% rispetto allo stesso mese del 2009).

Dal confronto con il mese di gennaio 2010 si osservano aumenti più consistenti per acqua potabile (+7,7%), servizi di trasloco (+7,1%) e apparecchiature e materiale telefonico (+6,3%). Si registrano invece diminuzioni per trasporti aerei (-8,6%), alberghi e altri servizi di alloggio (-1,7%) e apparecchi fotografici e cinematografici (-1,6%).

Sulla variazione dei prezzi rispetto al mese di gennaio hanno pesato in particolare i rincari di acqua potabile per 5 centesimi di punto e apparecchiature e materiale telefonico per 3 centesimi di punto.

Hanno contribuito invece al rallentamento dei prezzi con 5 centesimo di punto trasporti aerei e con 4 centesimi di punto alberghi e altri servizi di alloggio. Rispetto a febbraio 2009 gli aumenti più consistenti hanno riguardato: trasporti ferroviari (+14,6%), carburanti e lubrificanti (+11,7%), servizi postali (+11,2%), acqua potabile (+10,7%), oreficeria ed orologeria (+9,9%), combustibili liquidi (+8,3%) e servizi di trasloco (+7,4%).

In diminuzione invece: trasporti aerei (-12,9%), gas (-12,1%) e supporti per registrazione suoni e immagini (-7,2%). Sul tasso di inflazione su 12 mesi hanno inciso in particolare i rincari di: carburanti e lubrificanti (37 centesimi di punto), ristoranti bar e simili (16 centesimi di punto) e affitti reali (11 centesimi di punto).

Di contro hanno contribuito al rallentamento dei prezzi: gas (24 centesimi di punto), energia elettrica (9 centesimi di punto) e trasporti aerei (8 centesimi di punto).

Sposarsi a Roma.

Rispetto al passato il matrimonio oggi non costituisce più una tappa "obbligata" per la vita di un individuo. Il diffondersi di divorzi e convivenze ha contribuito negli ultimi anni ad un declino di questi. Nel 2008 si sono celebrati a Roma 10.684 matrimoni, con una flessione negli ultimi cinque anni del 8,4%. Pur mantenendo la maggiore frequenza come rito prescelto dalle coppie, il rito religioso appare in netto declino (-15,3%). Il regime patrimoniale più adottato dalle coppie è la separazione dei beni; tale scelta è in crescita ed è più marcata per chi sceglie il rito religioso. Più alta anche la percentuale di scelta della separazione dei beni per le spose italiane che sposano uno straniero rispetto a quella di italiani che sposano una straniera (74,9% contro 10,3%). I mutamenti intervenuti nella società hanno avuto ripercussioni anche su tempi e modalità di fare famiglia. Oggi ci si sposa meno e più tardi. Nel quinquennio 2004-08 l'età media degli sposi è aumentata di un 1,5 anni. Nel 2008 un uomo si avvicina al matrimonio a quasi 37 anni, una donna a quasi 34. L'età media al matrimonio per cittadinanza non registra particolari differenze tra nubili italiane e straniere, ma evidenzia un divario di circa 3,5 anni tra sposi italiani e stranieri. Gli stranieri nel lungo periodo convergono verso i comportamenti degli autoctoni; infatti è noto che i primi nei loro paesi contraggono matrimonio ad età inferiori a quelle medie registrate se si sposano in Italia. Ciò evidenzia il peso maggiore che esercitano, a lungo andare, i modelli sociali, culturali ed economici in cui si vive rispetto a quelli di origine. In media nel 2008 uno sposo celibe contrae matrimonio a 34,8 anni, un divorziato a 50 e un vedovo a 63,3; una donna nubile si unisce in matrimonio 32,5 anni, una divorziata a 44,7 e una vedova a 52,4. La donna vedova tende a risposarsi se è ancora giovane mentre preferisce rimanere da sola se viene toccata dalla vedovanza in tarda età. L'uomo invece preferisce trovare una nuova compagnia anche in età anziana. Il divario in anni più frequente tra le coppie è di 1-2 anni. Tuttavia quasi il 20% dei matrimoni ha sposi con un divario generazionale di 6-10 anni e un 10% che va oltre i 10 anni. Non esistono differenze tra coppie italiane e straniere. Notevole invece la differenza di età che si riscontra tra le coppie miste, il 29,3% delle quali presenta un divario di più di 10 anni. Nel complesso dei matrimoni la sposa è più giovane dello sposo anche se si sta diffondendo, negli ultimi anni la preferenza delle donne per uomini più giovani. I secondi matrimoni celebrati nella Capitale sono il 16,9% dei matrimoni totali. La tipologia più frequente è quella in cui la coppia è formata da uomo divorziato e donna nubile. A seguire le coppie formate da spose divorziate e sposi celibi. Nel 2008 le unioni tra stranieri sono il 10% di quelle totali mentre i matrimoni misti ammontano al 13,5%. Tra questi si osserva una maggiore propensione dell'uomo italiano a sposare una straniera. Le donne straniere con cui gli italiani preferiscono convolare a nozze provengono principalmente dalla Romania; a seguire spose ucraine, polacche e brasiliane. Più eterogenea la situazione relativa ai matrimoni misti tra donne italiane e uomini stranieri. Da sempre la Capitale rappresenta un luogo di attrazione per chi decide di sposarsi. Nel 39,6% dei matrimoni almeno uno degli sposi risiede o in un'altra Provincia o all'estero. I matrimoni tra stranieri residenti all'estero è pari al 7,1% dei matrimoni totali; tale dato ha subito negli ultimi anni una forte flessione (-24,7%). Probabilmente la componente economica ha pesato considerevolmente su questo calo. I costi di una cerimonia matrimoniale sono particolarmente elevati ed aggiungere a questi anche quelli relativi alle trasferte dall'estero di familiari e amici e quelli non da poco da versare per la celebrazione di cerimonie civili per i non residenti diventa proibitivo per molte coppie.

ROMA

INDICE

<i>CITTADINI</i> <i>La popolazione torna a crescere</i>	<i>Pag</i>	<i>3</i>
<i>SPENDERE IN CITTA'</i> <i>L'inflazione a Roma : a febbraio lieve aumento: +0,2%</i>	<i>"</i>	<i>11</i>
<i>FOCUS</i> <i>Sposarsi a Roma.</i>	<i>"</i>	<i>17</i>

Redazione:

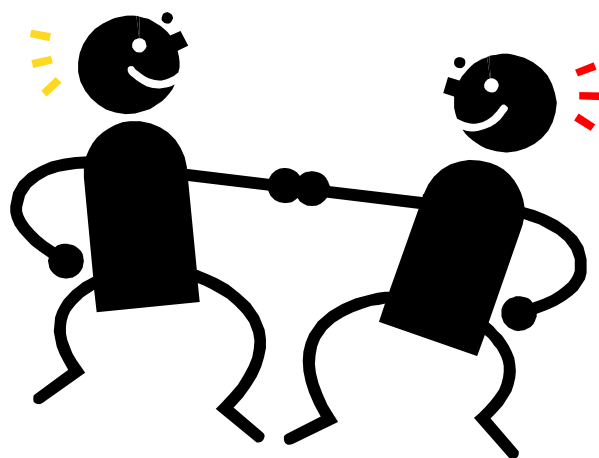
Novella Cecconi
Clementina Villani
Stefania Iuliano

Hanno collaborato a questo numero:
Caterina Coviello
Claudia Dionigi
Francesca Mori

Ufficio di Statistica del Comune di Roma
Via della Greca, 5
00186 ROMA

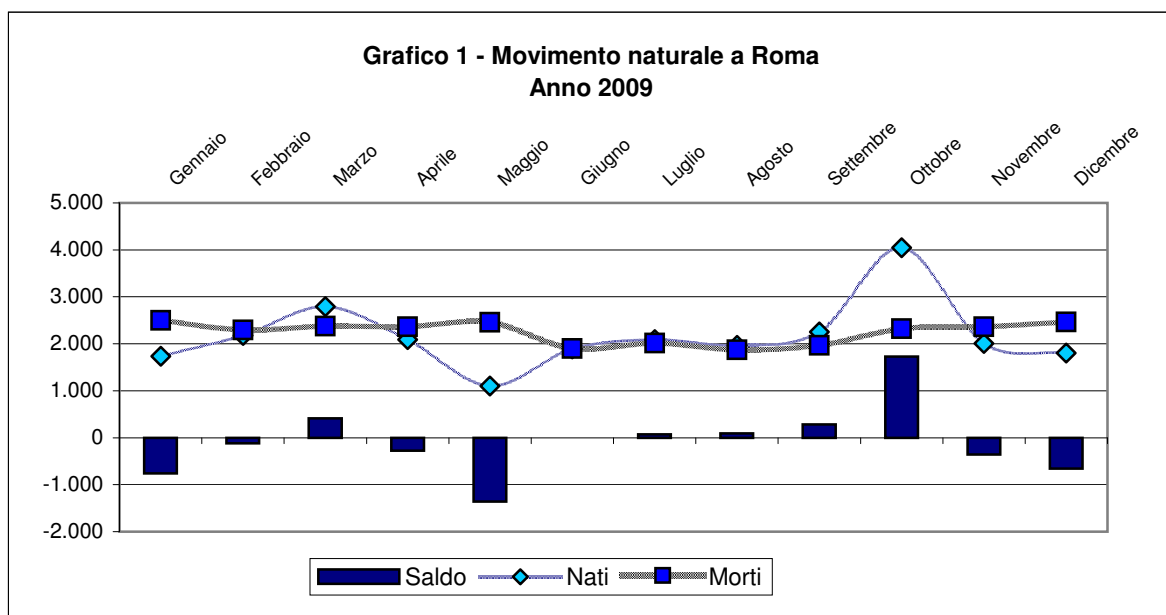
<http://www.romastatistica.it>
uffstat@comune.roma.it

CITTADINI

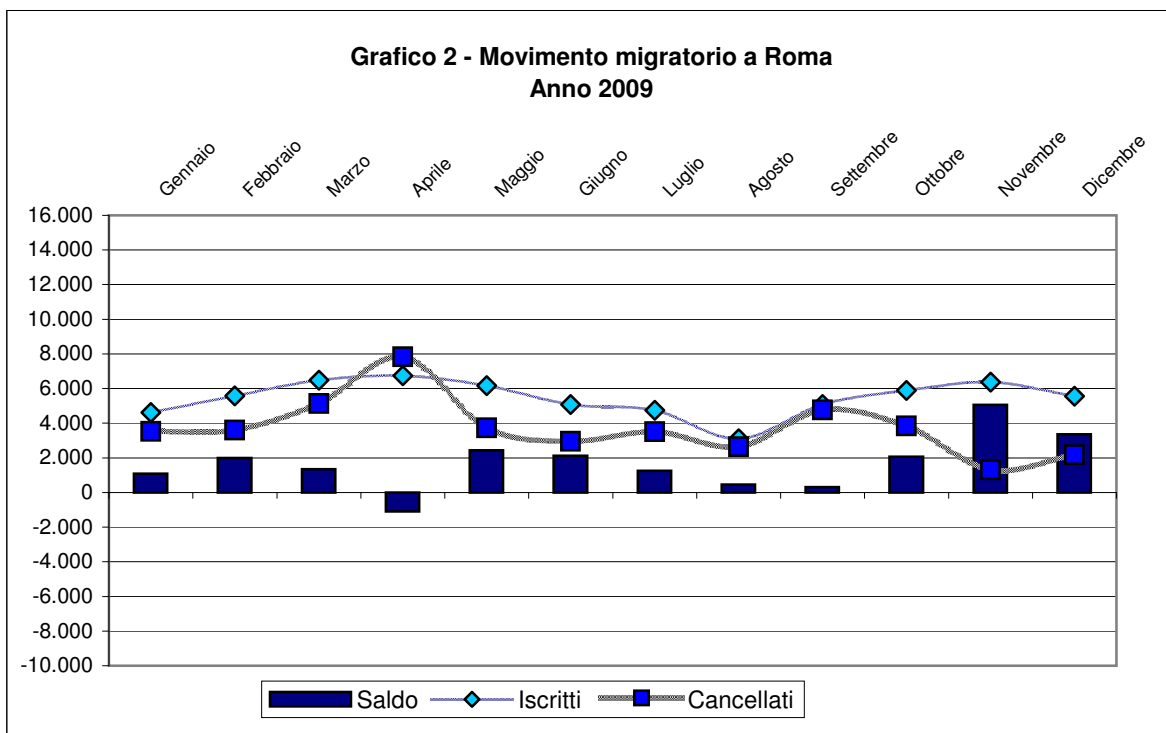


Tav. 1 - Movimento naturale e migratorio a Roma. Anno 2009

Anno	Mese	Nati		Morti		Iscritti		Cancellati	
		MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
2009	gennaio	1.735	825	2.497	1.355	4.610	2.433	3.527	1.722
	<i>var. %</i>	-31,6	-35,7	5,0	9,3	-26,9	-28,5	-8,6	-8,5
	febbraio	2.176	996	2.292	1.198	5.586	2.990	3.599	1.732
	<i>var. %</i>	5,6	0,5	-0,3	-0,9	-8,7	-5,9	-76,9	-77,9
	marzo	2.793	1.345	2.377	1.257	6.480	3.435	5.139	2.508
	<i>var. %</i>	28,0	25,8	13,7	16,0	-21,9	-21,4	-65,1	-65,5
	aprile	2.090	1.008	2.365	1.290	6.741	3.479	7.835	3.877
	<i>var. %</i>	-27,7	-27,0	4,3	8,2	8,0	7,6	129,9	131,2
	maggio	1.101	548	2.460	1.282	6.173	3.092	3.738	1.821
	<i>var. %</i>	-57,6	-55,0	12,0	10,4	19,4	15,5	-5,8	-3,7
	giugno	1.895	892	1.897	1.018	5.071	2.544	2.947	1.459
	<i>var. %</i>	-21,0	-26,9	-10,4	-11,9	19,8	14,3	-13,3	-9,9
	luglio	2.088	1.011	2.015	1.086	4.747	2.367	3.502	1.682
	<i>var. %</i>	-5,0	-2,8	-14,5	-14,7	-6,1	-9,5	2,8	3,6
	agosto	1.969	940	1.874	1.001	3.102	1.557	2.644	1.315
	<i>var. %</i>	43,4	40,7	7,6	9,8	-23,2	-23,9	98,5	106,1
	settembre	2.250	1.070	1.967	1.012	5.070	2.562	4.758	2.416
	<i>var. %</i>	-26,9	-28,8	-6,5	-6,6	-15,6	-17,4	17,9	18,4
	ottobre	4.048	1.955	2.323	1.219	5.898	2.989	3.834	1.961
	<i>var. %</i>	69,9	70,9	15,0	15,2	-11,1	-15,1	-16,7	-14,0
	novembre	2.007	988	2.363	1.238	6.379	3.324	1.317	639
	<i>var. %</i>	-7,5	-10,0	19,0	21,7	1,7	0,5	-68,7	-69,5
	dicembre	1.806	923	2.463	1.266	5.551	2.831	2.184	1.063
	<i>var. %</i>	4,1	10,8	4,4	-1,2	6,7	-1,6	-30,4	-32,6



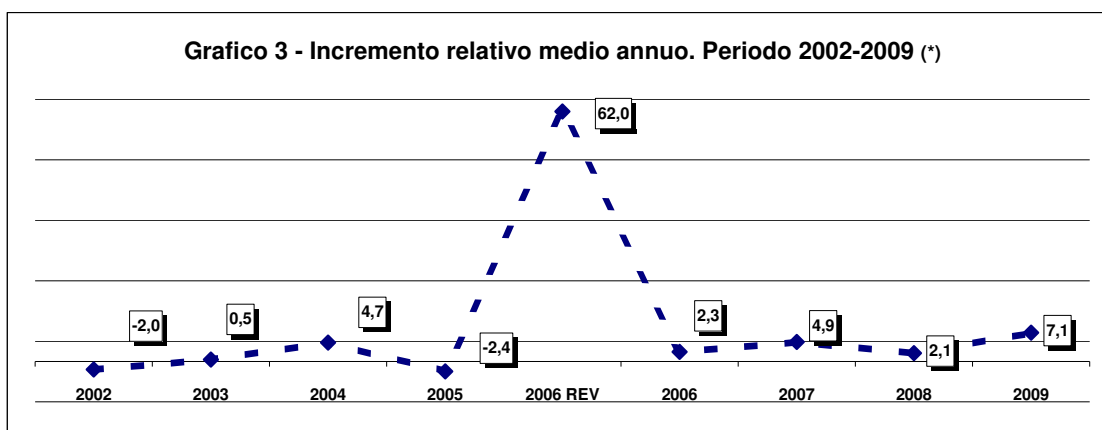
Saldo naturale = nati meno morti



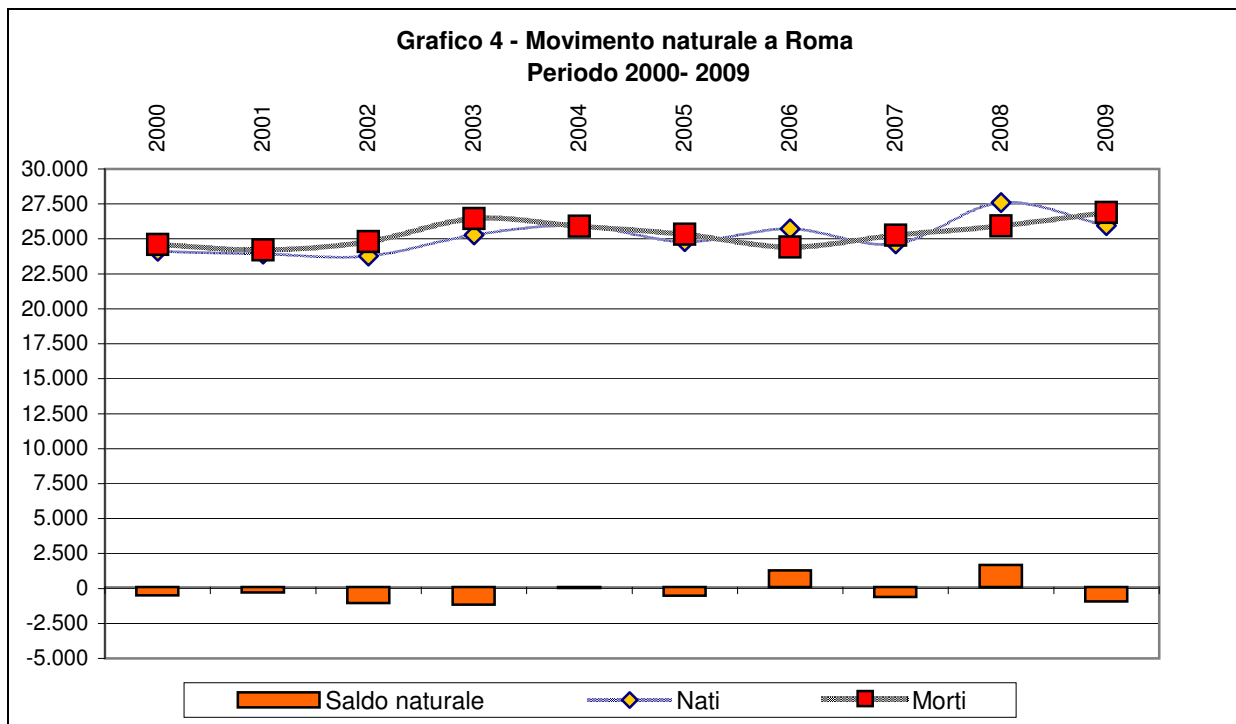
Saldo migratorio = immigrati meno emigrati

Tav. 2 - Movimento naturale e migratorio a Roma. Periodo 2000-2009

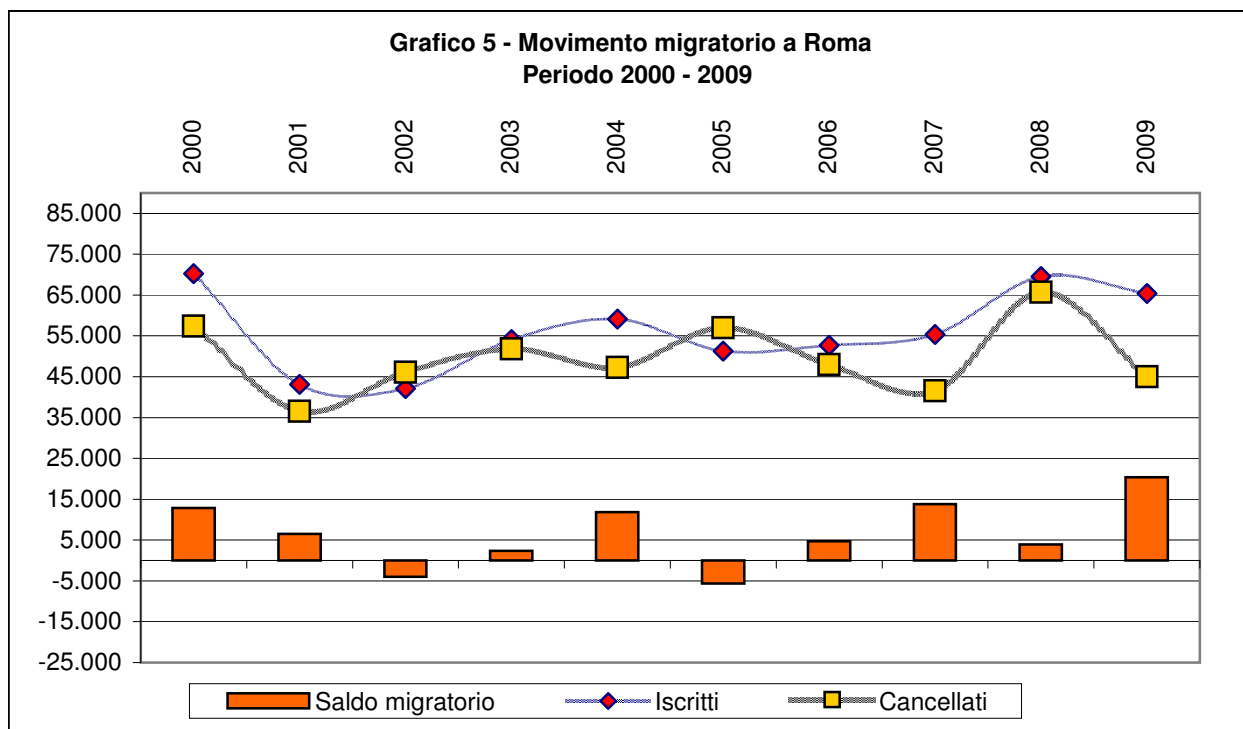
Anno	Nati		Morti		Iscritti		Cancellati	
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
2000	24.108	11.553	24.594	12.464	70.268	36.333	57.393	27.823
var. %	-9,5	-10,1	-5,8	-4,8	136,4	137,2	74,3	72,3
2001	23.922	11.548	24.206	12.239	43.083	22.673	36.531	17.593
var. %	-0,8	0,0	-1,6	-1,8	-38,7	-37,6	-36,3	-36,8
2002	23.774	11.570	24.806	12.748	42.084	22.252	46.083	22.278
var. %	-0,6	0,2	2,5	4,2	-2,3	-1,9	26,1	26,6
2003	25.291	12.414	26.442	13.682	54.132	29.616	51.807	24.705
var. %	6,4	7,3	6,6	7,3	28,6	33,1	12,4	10,9
2004	25.943	12.729	25.908	13.412	59.111	30.631	47.276	22.849
var. %	2,6	2,5	-2,0	-2,0	9,2	3,4	-8,7	-7,5
2005	24.803	11.907	25.324	13.198	51.308	27.266	56.983	28.050
var. %	-4,4	-6,5	-2,3	-1,6	-13,2	-11,0	20,5	22,8
2006	25.708	12.466	24.419	12.723	52.708	27.904	48.012	23.417
var. %	3,6	4,7	-3,6	-3,6	2,7	2,3	-15,7	-16,5
2007	24.645	11.996	25.258	13.293	55.355	29.389	41.577	20.114
var. %	-4,1	-3,8	3,4	4,5	5,0	5,3	-13,4	-14,1
2008	27.603	13.448	25.914	13.665	69.576	36.547	65.686	32.414
var. %	12,0	12,1	2,6	2,8	25,7	24,4	58,0	61,2
2009	25.958	12.501	26.893	14.222	65.408	33.603	45.024	22.195
var. %	-6,0	-7,0	3,8	4,1	-6,0	-8,1	-31,5	-31,5



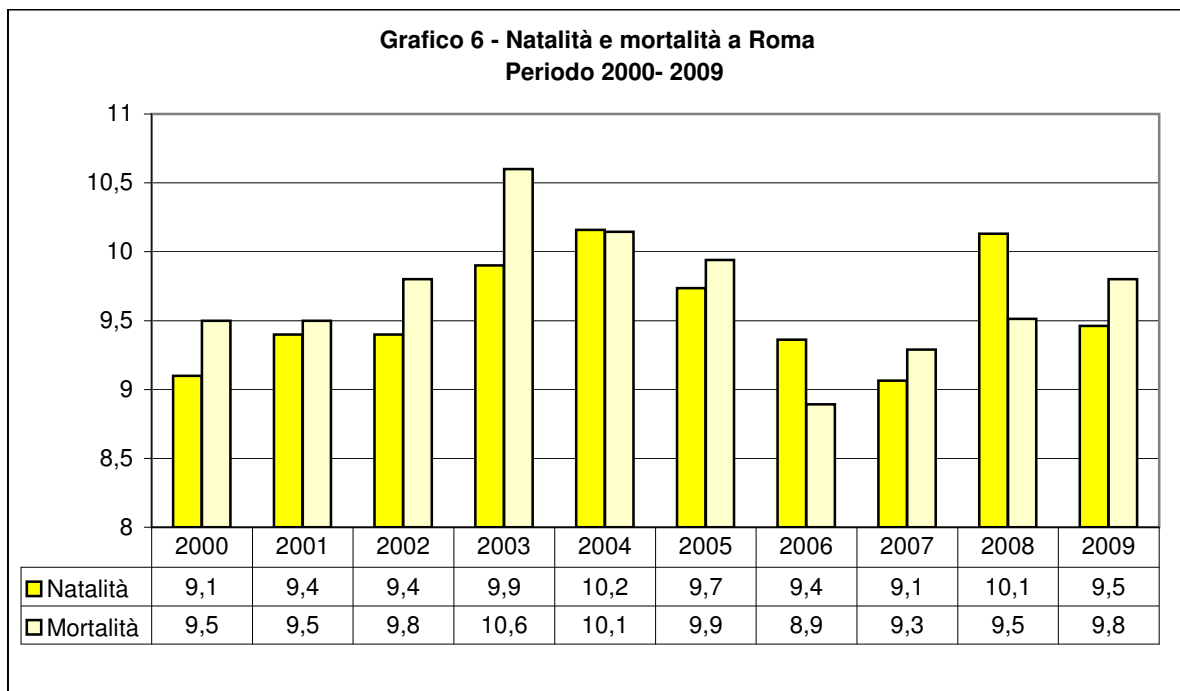
(*) Il valore dell'incremento, per l'anno 2006, risente delle operazioni di revisione anagrafe che hanno comportato un aumento della popolazione residente del Comune di Roma



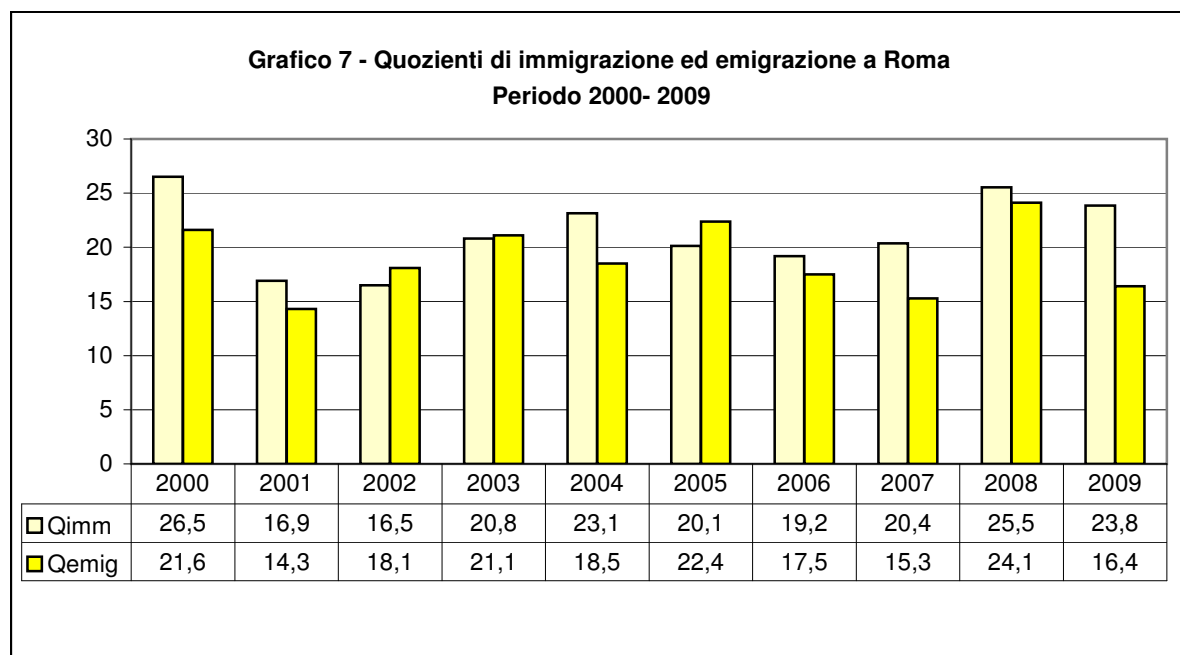
Saldo naturale = nati meno morti



Saldo migratorio = immigrati meno emigrati



Natalità = nati nell'anno su popolazione residente a fine anno per mille abitanti
Mortalità = decessi nell'anno su popolazione residente a fine anno per mille abitanti



Quoziente di immigrazione = immigrati nell'anno su popolazione residente a fine anno per mille abitanti
Quoziente di emigrazione = emigrati nell'anno su popolazione residente a fine anno per mille abitanti

SPENDERE IN CITTA'



Tav. 1 - Numeri indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC) per capitoli di spesa - ROMA
Anni 2009-2010 Base dic.1998 = 100

Capitoli	2009												2010	
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb
Prod. alimentari e bevande analc.	132,5	132,8	133,0	133,3	133,5	133,4	132,8	132,3	132,5	132,7	132,7	132,8	133,0	133,2
Bevande alcoliche e tabacchi	153,6	155,4	157,1	157,2	157,3	157,3	157,4	157,4	157,4	157,5	157,5	160,4	160,5	160,5
Abbigliamento e calzature	124,6	124,2	123,8	123,6	123,7	123,7	123,4	123,2	123,5	123,6	123,6	123,7	123,8	123,9
Abit., acqua, en. elet. e combust.	139,1	139,1	139,0	139,0	137,5	137,7	138,0	138,0	138,1	138,6	139,0	139,0	137,2	137,7
Mobili, art. e servizi per la casa	121,0	121,6	121,7	121,6	121,7	121,8	121,9	121,9	122,1	122,1	122,3	122,5	122,7	122,9
Servizi sanitari e spese salute	106,2	106,5	106,4	106,5	106,8	106,1	106,1	106,0	106,3	106,3	106,3	106,3	107,0	107,2
Trasporti	129,8	129,7	129,2	130,2	130,6	131,5	131,9	133,8	131,9	131,4	132,0	132,6	133,1	133,0
Comunicazioni	67,9	68,6	68,8	69,0	69,5	68,9	69,0	68,8	69,3	69,2	69,0	68,8	68,2	68,7
Ricreazione, spettacolo,cultura	114,5	115,4	115,3	114,6	114,1	114,6	115,0	115,6	114,7	114,9	114,9	115,7	115,1	115,5
Istruzione	124,7	124,7	124,7	124,7	124,7	124,7	125,3	125,3	126,8	128,1	128,1	128,1	127,7	127,7
Servizi ricettivi e di ristorazione	145,0	145,2	146,4	148,6	150,9	149,5	147,2	146,1	149,7	150,8	147,6	147,7	146,9	146,5
Altri beni e servizi	132,9	133,3	133,8	134,6	134,9	134,4	134,8	134,8	135,2	135,0	135,6	135,9	136,4	136,6
NIC	125,8	126,1	126,2	126,7	127,0	126,9	126,6	126,8	127,0	127,1	126,9	127,2	126,3	126,4
NIC (senza tabacchi)	125,1	125,3	125,4	125,9	126,2	126,1	125,9	126,0	126,2	126,4	126,2	126,4	127,1	127,2

Tav. 2 - Numeri indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC) per capitoli di spesa - ROMA
Anni 2009-2010 Base dic.1998 = 100 - *Variazioni congiunturali*¹

Capitoli	2009												2010	
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb
Prod. alimentari e bevande analc.	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	-0,1	-0,4	-0,4	0,2	0,2	0,0	0,1	0,2	0,2
Bevande alcoliche e tabacchi	-	1,2	1,1	0,1	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	1,8	0,1	0,0
Abbigliamento e calzature	0,0	-0,3	-0,3	-0,2	0,1	0,0	-0,2	-0,2	0,2	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1
Abit., acqua, en. elet. e combust.	0,7	-	-0,1	0,0	-1,1	0,1	0,2	0,0	0,1	0,4	0,3	0,0	-1,3	0,4
Mobili, art. e servizi per la casa	0,1	0,5	0,1	-0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,2	0,0	0,2	0,2	0,2	0,2
Servizi sanitari e spese salute	0,1	0,3	-0,1	0,1	0,3	-0,7	0,0	-0,1	0,3	0,0	0,0	0,0	0,7	0,2
Trasporti	-0,7	-0,1	-0,4	0,8	0,3	0,7	0,3	1,4	-1,4	-0,4	0,5	0,5	0,4	-0,1
Comunicazioni	-0,6	1,0	0,3	0,3	0,7	-0,9	0,1	-0,3	0,7	-0,1	-0,3	-0,3	-0,9	0,7
Ricreazione, spettacolo,cultura	-0,3	0,8	-0,1	-0,6	-0,4	0,4	0,3	0,5	-0,8	0,2	0,0	0,7	-0,5	0,3
Istruzione	-	-	-	0,0	0,0	0,0	0,5	0,0	1,2	1,0	0,0	0,0	-0,3	0,0
Servizi ricettivi e di ristorazione	-1,2	0,1	0,8	1,5	1,5	-0,9	-1,5	-0,7	2,5	0,7	-2,1	0,1	-0,5	-0,3
Altri beni e servizi	0,1	0,3	0,4	0,6	0,2	-0,4	0,3	0,0	0,3	-0,1	0,4	0,2	0,4	0,1
NIC	-0,2	0,2	0,1	0,4	0,2	-0,1	-0,2	0,2	0,16	0,1	-0,2	0,2	-0,7	0,1
NIC (senza tabacchi)	-0,2	0,2	0,1	0,4	0,2	-0,1	-0,2	0,1	0,16	0,2	-0,2	0,2	0,6	0,1

Tav. 3 - Numeri indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC) per capitoli di spesa - ROMA
Anni 2009-2010 Base dic.1998 = 100 - *Variazioni tendenziali*²

Capitoli	2009												2010	
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb
Prod. alimentari e bevande analc.	4,7	4,4	3,4	3,3	2,9	2,3	1,6	0,8	0,6	0,6	0,5	0,4	0,4	0,3
Bevande alcoliche e tabacchi	3,1	4,2	5,1	5,1	4,9	4,9	2,9	2,8	2,7	2,6	2,5	4,4	4,5	3,3
Abbigliamento e calzature	0,4	-	-	-0,1	-0,1	-0,2	-0,4	-0,6	-0,5	-0,7	-0,8	-0,7	-0,6	-0,2
Abit., acqua, en. elet. e combust.	5,8	5,7	5,4	4,0	2,5	2,2	1,0	1,1	1,4	0,9	1,4	0,6	-1,4	-1,0
Mobili, art. e servizi per la casa	1,6	1,2	1,3	1,5	1,6	1,5	1,4	1,3	1,2	1,2	1,2	1,3	1,4	1,1
Servizi sanitari e spese salute	0,7	1,2	1,0	1,1	1,5	0,9	0,8	0,7	0,5	0,6	0,2	0,2	0,8	0,7
Trasporti	-1,6	-1,7	-3,1	-2,0	-3,3	-3,6	-4,0	-2,6	-2,9	-2,4	-0,1	1,5	2,5	2,5
Comunicazioni	-2,6	-1,3	-1,0	-0,6	0,7	-0,3	0,6	0,7	1,9	1,8	1,3	0,7	0,4	0,1
Ricreazione, spettacolo,cultura	1,0	1,1	1,0	0,6	0,5	0,5	0,4	0,1	0,5	0,4	0,5	0,8	0,5	0,1
Istruzione	2,1	2,1	2,1	2,0	2,0	2,0	2,5	2,5	2,3	2,7	2,7	2,7	2,4	2,4
Servizi ricettivi e di ristorazione	1,5	1,0	-0,3	0,5	1,1	-0,2	0,1	-0,5	-1,4	-0,7	-0,5	0,7	1,3	0,9
Altri beni e servizi	2,6	2,3	2,2	3,0	2,9	2,4	2,7	2,6	2,6	2,1	2,1	2,3	2,6	2,5
NIC	1,7	1,6	1,0	1,2	0,9	0,4	0,1	0,2	-0,1	0,0	0,5	0,9	0,4	0,2
NIC (senza tabacchi)	1,6	1,5	0,9	1,1	0,8	0,7	0,1	0,1	-0,2	0,0	0,5	0,8	1,6	1,5

(1) variazione congiunturale: variazione percentuale dell'indice relativo al mese di rilevazione rispetto al mese precedente.

(2) variazione tendenziale: variazione percentuale dell'indice relativo al mese di rilevazione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

Tav. 4 - Numeri indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC) per capitoli di spesa - ITALIA
Anni 2009-2010 Base 1995 = 100

Capitoli	2009												2010	
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb
Prod. alimentari e bevande analc.	136,8	137,0	137,2	137,5	137,8	137,7	137,3	137,0	137,0	137,1	137,1	137,2	137,2	137,2
Bevande alcoliche e tabacchi	177,2	179,3	181,1	181,2	181,3	181,3	181,4	181,5	181,6	181,7	181,8	185,0	185,1	185,2
Abbigliamento e calzature	136,2	136,1	136,4	136,5	136,6	136,7	136,7	136,6	136,9	137,3	137,4	137,5	137,5	137,5
Abit., acqua, en. elet. e combust.	158,3	158,4	158,2	156,8	156,9	157,1	156,1	155,9	155,8	155,7	155,7	155,4	155,8	156,2
Mobili, art. e servizi per la casa	132,9	133,4	133,5	133,6	133,9	134,0	134,1	134,2	134,3	134,4	134,5	134,6	134,8	135,0
Servizi sanitari e spese salute	122,3	122,7	122,7	122,8	122,9	122,3	122,1	122,1	122,2	122,3	122,3	122,4	123,0	123,1
Trasporti	139,4	139,4	138,8	140,1	140,9	142,2	142,6	145,1	142,9	142,4	143,1	143,8	144,5	144,3
Comunicazioni	67,6	68,3	68,4	68,7	69,3	68,5	68,6	68,4	69,0	68,8	68,6	68,3	67,8	68,3
Ricreazione, spettacolo,cultura	122,6	123,3	123,0	122,9	122,5	123,2	123,7	124,5	122,9	123,2	123,1	124,0	123,5	123,9
Istruzione	141,9	141,9	141,9	141,9	141,9	141,9	142,0	142,0	143,6	145,3	145,3	145,3	145,4	145,4
Servizi ricettivi e di ristorazione	149,9	150,2	150,4	151,5	151,9	151,9	152,1	152,3	152,4	152,6	151,9	151,8	151,9	151,9
Altri beni e servizi	146,1	146,7	147,1	147,5	147,8	148,0	148,3	148,5	148,9	149,1	149,8	150,2	150,8	151,1
NIC	136,7	137,0	137,1	137,4	137,7	137,8	137,8	138,2	137,9	138,0	138,0	138,3	138,5	138,6
<i>NIC (senza tabacchi)</i>	<i>136,1</i>	<i>136,4</i>	<i>136,4</i>	<i>136,7</i>	<i>137,0</i>	<i>137,2</i>	<i>137,2</i>	<i>137,6</i>	<i>137,2</i>	<i>137,3</i>	<i>137,4</i>	<i>137,6</i>	<i>137,8</i>	<i>137,9</i>

Tav. 5 - Numeri indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC) per capitoli di spesa - ITALIA
Anni 2009-2010 Base 1995 = 100 - *Variazioni congiunturali*¹

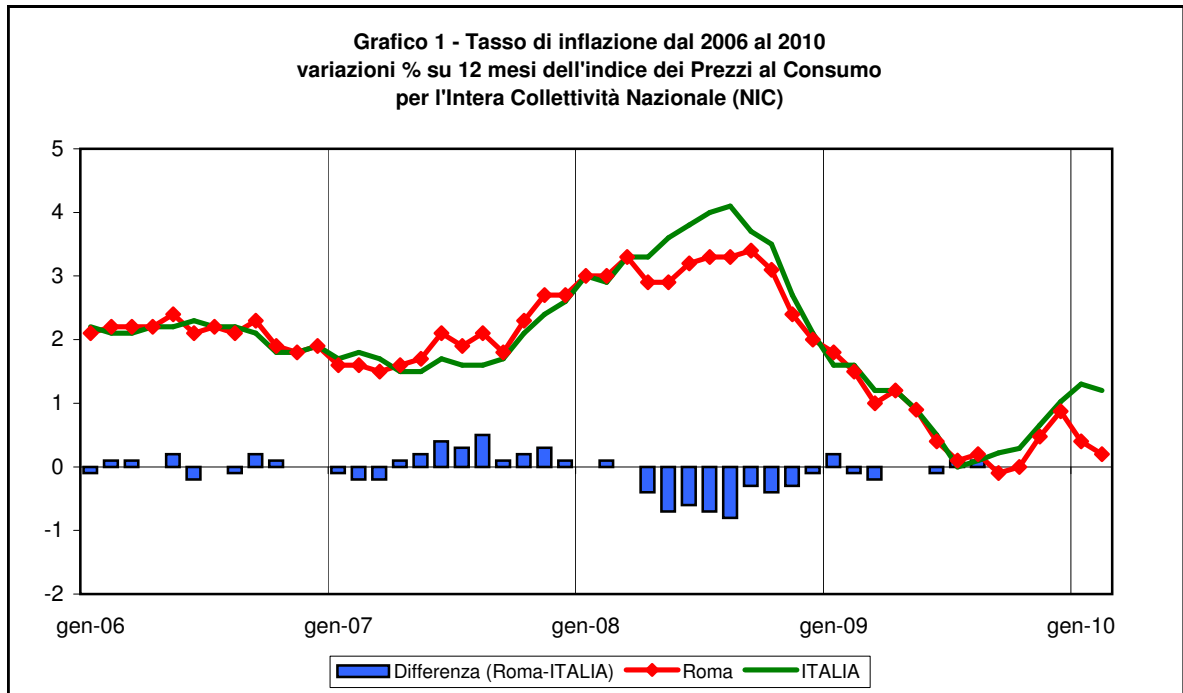
Capitoli	2009												2010	
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb
Prod. alimentari e bevande analc.	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	-0,1	-0,3	-0,2	-	0,1	-	0,1	-	-
Bevande alcoliche e tabacchi	0,0	1,2	1,0	0,1	0,1	-	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	1,8	0,1	0,1
Abbigliamento e calzature	0,1	-0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	-	-0,1	0,2	0,3	0,1	0,1	-	-
Abit., acqua, en. elet. e combust.	-0,4	0,1	-0,1	-0,9	0,1	0,1	-0,6	-0,1	-0,1	-0,1	-	-0,2	0,3	0,3
Mobili, art. e servizi per la casa	0,1	0,4	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Servizi sanitari e spese salute	0,2	0,3	-	0,1	0,1	-0,5	-0,2	-	0,1	0,1	0,0	0,1	0,5	0,1
Trasporti	-0,9	-	-0,4	0,9	0,6	0,9	0,3	1,8	-1,5	-0,3	0,5	0,5	0,5	-0,1
Comunicazioni	-0,7	1,0	0,1	0,4	0,9	-1,2	0,1	-0,3	0,9	-0,3	-0,3	-0,4	-0,7	0,7
Ricreazione, spettacolo,cultura	-0,2	0,6	-0,2	-0,1	-0,3	0,6	0,4	0,6	-1,3	0,2	-0,1	0,7	-0,4	0,3
Istruzione	-	-	-	-	-	-	0,1	-	1,1	1,2	-	-	0,1	-
Servizi ricettivi e di ristorazione	-0,2	0,2	0,1	0,7	0,3	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	-0,5	-0,1	0,1	-
Altri beni e servizi	0,2	0,4	0,3	0,3	0,2	0,1	0,2	0,1	0,3	0,1	0,5	0,3	0,4	0,2
NIC	-0,1	0,2	0,1	0,2	0,2	0,1	-	0,3	-0,2	0,1	0,0	0,2	0,1	0,1
<i>NIC (senza tabacchi)</i>	<i>-0,1</i>	<i>0,2</i>	<i>-</i>	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>	<i>0,1</i>	<i>-</i>	<i>0,3</i>	<i>-0,3</i>	<i>0,1</i>	<i>0,1</i>	<i>0,1</i>	<i>0,1</i>	<i>0,1</i>

Tav. 6 - Numeri indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC) per capitoli di spesa - ITALIA
Anni 2009-2010 Base 1995 = 100 - *Variazioni tendenziali*²

Capitoli	2009												2010	
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb
Prod. alimentari e bevande analc.	3,8	3,5	3,0	2,7	2,5	1,9	1,5	1,0	0,7	0,6	0,5	0,4	0,3	0,1
Bevande alcoliche e tabacchi	3,2	4,4	5,2	5,1	5,0	4,9	2,8	2,8	2,7	2,7	2,7	4,4	4,5	3,3
Abbigliamento e calzature	1,6	1,5	1,5	1,4	1,3	1,3	1,3	1,3	1,1	1,1	1,0	1,0	1,0	1,0
Abit., acqua, en. elet. e combust.	4,1	3,8	3,4	1,0	0,4	-0,1	-2,3	-2,1	-1,8	-2,6	-2,1	-2,3	-1,6	-1,4
Mobili, art. e servizi per la casa	2,2	2,1	2,1	2,0	1,9	1,8	1,8	1,7	1,7	1,5	1,4	1,4	1,4	1,2
Servizi sanitari e spese salute	0,8	1,1	1,1	1,2	1,2	0,6	0,3	0,3	0,2	0,4	0,2	0,2	0,6	0,3
Trasporti	-1,6	-1,6	-3,4	-2,2	-3,4	-3,9	-4,6	-3,1	-2,9	-2,2	0,6	2,2	3,7	3,5
Comunicazioni	-3,3	-1,9	-1,9	-1,2	0,4	-0,9	-	0,4	1,9	1,6	1,0	0,3	0,3	-
Ricreazione, spettacolo,cultura	0,6	0,7	0,4	0,6	0,4	0,7	0,6	0,6	0,7	0,8	0,7	1,0	0,7	0,5
Istruzione	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,1	2,2	2,2	2,1	2,5	2,5	2,4	2,5	2,5
Servizi ricettivi e di ristorazione	1,8	1,8	1,3	1,6	1,4	1,1	0,7	0,5	0,7	1,0	0,9	1,1	1,3	1,1
Altri beni e servizi	2,5	2,4	2,4	2,6	2,4	2,4	2,6	2,6	2,69	2,5	2,8	3,0	3,2	3,0
NIC	1,6	1,6	1,2	1,2	0,9	0,5	-	0,1	0,218	0,3	0,7	1,0	1,3	1,2
<i>NIC (senza tabacchi)</i>	<i>1,6</i>	<i>1,6</i>	<i>1,1</i>	<i>1,1</i>	<i>0,7</i>	<i>0,4</i>	<i>-</i>	<i>0,1</i>	<i>0,146</i>	<i>0,2</i>	<i>0,7</i>	<i>1,0</i>	<i>1,2</i>	<i>1,1</i>

(1) variazione congiunturale: variazione percentuale dell'indice relativo al mese di rilevazione rispetto al mese precedente.

(2) variazione tendenziale: variazione percentuale dell'indice relativo al mese di rilevazione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



FOCUS

Sposarsi a Roma

Sempre più tardi e sempre di meno



Sposarsi a Roma

Sempre più tardi e sempre di meno.

Introduzione

Il matrimonio è sempre stato considerato fin dall'antichità il pilastro per la creazione di una famiglia e per il conseguente sviluppo della società. Oggi molti degli assunti culturali e tradizionali sull'importanza e lo scopo delle unioni coniugali sono cambiati e in continuo mutamento. Secondo la tradizione culturale italiana le tappe fisse nella vita dell'individuo erano: studiare, trovare un lavoro, sposarsi e formare una famiglia, ma i mutamenti culturali, economici e sociali intervenuti nella società negli ultimi decenni hanno avuto ripercussioni anche sul concetto di fare famiglia.

Le giovani generazioni oggi si trovano a vedere notevolmente dilatati i propri tempi di vita rispetto al passato. L'allungamento dei tempi di formazione, le difficoltà di trovare una sistemazione economica stabile a causa della notevole diffusione del lavoro precario, le spese proibitive per l'acquisto o l'affitto di una casa, hanno portato i giovani a prolungare la loro permanenza nella famiglia di origine, con conseguente allungamento dei tempi di vita e modifica delle loro aspettative future.

Pertanto rispetto al passato, anche il matrimonio oggi non costituisce più una tappa "obbligata" per la vita e la realizzazione di un individuo. Inoltre, il crescente diffondersi dei divorzi e delle scelte di molte coppie di formare una famiglia al di fuori dei vincoli matrimoniali ha contribuito negli ultimi anni ad un notevole declino di questi.

Tuttavia, malgrado i dati statistici evidenzino da anni tale tendenza, è interessante andare ad analizzare le caratteristiche principali di chi ancora crede nell'unione coniugale e decide, se pur con tempi e modalità differenti rispetto al passato, di contrarre un matrimonio.

Tale studio osserva le tendenze della nuzialità a Roma nel quinquennio 2004-2008. Si esamineranno di seguito tutti i matrimoni celebrati nella Capitale che da sempre, per il suo fascino e per la sua bellezza, costituisce una forte attrattiva per chi decide di convolare a nozze.

I matrimoni a Roma secondo il rito ed il regime patrimoniale

Nel 2008 si sono celebrati a Roma 10.684 matrimoni, con una flessione negli ultimi cinque anni del 8,4% (*tabella 1*). Dal 2004 al 2008 si osserva una tendenza al declino delle nozze (*grafico 1*), che si contrappone a quella in rialzo registrata nel quinquennio precedente (1999-2003), quando le unioni coniugali aumentarono del 5,8%.

Tale decremento si verifica anche a livello nazionale; tuttavia però, se si analizza il periodo 2003-2007¹, il numero dei matrimoni nella Capitale è diminuito in misura più contenuta rispetto al valore registrato a livello Italia (-4,5% contro -5,2%).

Pur mantenendo la maggiore frequenza come rito prescelto dalle coppie che decidono di sposarsi, il rito religioso appare in netto declino. Infatti nel quinquennio in esame le nozze celebrate in chiesa sono diminuite del 15,3% contro un leggero aumento di quelle civili del 1,6% (*tabella 1*).

Altro dato da sottolineare rispetto al dato nazionale è la minore propensione degli sposi nella scelta del rito religioso; infatti se nel 2007² in Italia si registravano 65 matrimoni religiosi su 100, nella Capitale tale dato nello stesso anno è pari a poco meno di 56 matrimoni su 100. Le motivazioni di tali scelte possono essere molteplici ma le più probabili sono il ricorso al rito civile nel caso di secondi matrimoni o nel caso di matrimoni misti nei quali gli sposi professano due confessioni religiose differenti.

Infatti la percentuale di secondi matrimoni nell'anno 2008 è abbastanza consistente, pari al 16,9% dei matrimoni totali, e le coppie miste che si avvalgono del rito civile sono l'82,3% delle coppie miste totali (*tabella 12*).

Il regime patrimoniale principalmente adottato dalle coppie che convolano a nozze è la separazione dei beni; nel quinquennio 2004-2008 tale scelta è in netta crescita (+6,9%), passando dal 53,8% delle coppie nel 2004 al 62,8% nel 2008 (*tabella 2, grafico 2*). Tale tendenza, se pur in aumento sia per chi sceglie il rito religioso che per chi opta per quello civile, si mostra più marcata per la prima tipologia di celebrazione. Infatti nel 2008 hanno scelto la separazione dei beni il 64,5% delle coppie che si sono unite con rito religioso, contro il 60,8% di quelle che preferito il rito civile (*tabella 3, grafico 3*).

Interessanti e particolari i dati relativi alla scelta patrimoniale e alla cittadinanza degli sposi. Singolare è infatti il dato sulla scelta della separazione dei beni per le coppie formate da sposo italiano e sposa straniera e sposo straniero e sposa italiana; è di gran lunga più alta la percentuale di scelta della separazione dei beni per le spose italiane che sposano uno straniero rispetto a quella di sposi italiani che sposano una donna straniera (74,9% contro il 10,3%) (*tabella 4*).

¹ Ultimo anno disponibile a livello nazionale.

² Cfr. nota 1.

L'età al matrimonio

Come affermato in precedenza i mutamenti intervenuti nella società hanno avuto delle ripercussioni anche sui tempi e le modalità di fare famiglia. Oggi ci si sposa meno e più tardi. Il crescente numero di persone non sposate per età è indicativo delle variazioni che sono intervenute nel modello matrimoniale. Nel 2008 ben il 69,3% degli uomini tra i 30 e i 34 anni e il 54,3% delle donne della stessa fascia di età non sono ancora sposati. Le percentuali di non coniugati si mantengono alte anche tra i 35-39enni, tra i quali risultano celibi quasi la metà dei maschi (47,4%) e poco più di un terzo delle femmine (36,3%). Anche alla soglia dei 50 anni (45-49 anni), età in cui si presume che molti abbiano intrapreso delle scelte di vita definitive, si osservano ancora un 22,9% di celibi e un 19,8% di nubili (*grafico 4*). Ciò sta a significare che il modello coniugale tradizionale non rappresenta più la scelta predominante per gli individui che, o decidono di sperimentare la convivenza con i rispettivi partner o propendono addirittura di fare una scelta di vita che non contempli la formazione di una famiglia.

Per coloro che comunque decidono di convolare a nozze inoltre si osserva un posticipo dell'età al matrimonio. La *tabella 5* riporta la distribuzione dei matrimoni per classi di età degli sposi. Come si osserva dai dati la maggior parte delle nozze avvengono tra sposi di età compresa tra i 30 e i 34 anni (15,1% dei matrimoni) e da sposi tra i 30 e i 34 anni e spose tra i 25 e i 29 anni (10,8%). Nel complesso più della metà dei matrimoni vede all'altare sposi tra i 30 e i 39 anni (53,7%) e spose tra i 25 e i 34 anni (56,8%).

Nel quinquennio preso in esame l'età media degli sposi è aumentata di quasi un anno e mezzo. Mediamente nel 2008 un uomo si avvicina al matrimonio a quasi 37 anni mentre una donna a quasi 34 (*tabella 6*). Si pensi che nel secolo scorso un uomo o una donna alle età suddette avevano già formato una famiglia da almeno 5-10 anni.

L'età media al matrimonio per cittadinanza degli sposi non registra particolari differenze tra nubili italiane e straniere, se pur con una leggera anzianità al matrimonio per le prime (33,8 anni nel 2008 per le italiane e 33,2 per le straniere), ma evidenzia un divario di circa 3 anni e mezzo tra sposi italiani e sposi stranieri (rispettivamente 37,3 anni contro 33,9). Tuttavia è interessante notare come gli stranieri nel lungo periodo convergono verso i comportamenti degli autoctoni poiché è noto che i primi nei loro paesi contraggono matrimonio ad età di gran lunga inferiori a quelle medie registrate quando si sposano in Italia (*grafici 6-7*). Tale fenomeno evidenzia sempre più il peso maggiore che esercitano, a lungo andare, i modelli sociali, culturali ed economici in cui si vive rispetto a quelli di origine.

Se si analizza l'età media al matrimonio per stato civile degli sposi come è ovvio aspettarsi si osservano delle differenze poiché chi decide di convolare a nozze una seconda volta come vedovi e divorziati lo fa in età adulta o più matura.

In media nell'anno 2008 uno sposo celibe contrae matrimonio a 34,8 anni, un divorziato a 50 anni e un vedovo a 63,3 anni. Di contro una donna nubile si unisce in matrimonio in media a 32,5 anni, una divorziata a 44,7 anni e una sposa vedova si attesta in media sui 52,4 anni (*grafici 8-9*). Tali dati evidenziano, come noto, la maggiore propensione a risposarsi degli uomini vedovi rispetto alle donne anche in tarda età, se se considera anche la minore presenza dei primi rispetto alle vedove, dovuta alla minore sopravvivenza maschile. La donna vedova tende a risposarsi se è ancora giovane mentre preferisce rimanere da sola se viene toccata dalla vedovanza in tarda età. L'uomo invece preferisce trovare una nuova compagnia anche in età anziana.

Nel complesso si può affermare che nel quinquennio preso in esame si assiste ad un aumento dell'età media al matrimonio non solo per i primi matrimoni ma anche per le seconde o successive unioni.

Altro aspetto interessante da considerare è la differenza di età tra gli sposi. Il divario in anni più frequente tra le coppie che contraggono matrimonio è di uno-due anni (31,7% delle coppie nel 2008) ma nel complesso nel 70% dei casi circa questa non va oltre i 5 anni di età. Tuttavia quasi il 20% dei matrimoni ha sposi con un divario generazionale di 6-10 anni e un buon 10% che va oltre i 10 anni di età (*tabella 7*).

Non esistono particolari differenze tra coppie italiane e coppie straniere, se non per la prevalenza delle coppie straniere nel caso di divario generazionale superiore ai 10 anni (9,6% contro 7,3% delle coppie italiane). Notevole invece la differenza di età che si riscontra tra le coppie miste, il 29,3% delle quali presenta un divario di più di 10 anni (*tabelle 8-9-10*).

Nel quinquennio in esame non ci sono stati particolari mutamenti nelle differenze di età tra gli sposi. Nel complesso dei vari anni poco più del 68% dei matrimoni è contratto da coppie in cui la sposa è più giovane dello sposo. Si attesta invece intorno al 21-22% la percentuale di matrimoni con lo sposo più giovane della sposa, in leggero rialzo rispetto al quinquennio 1999-2003, dove la percentuale si attestava sul 20% circa, segnale, se pur lieve di una più marcata preferenza negli ultimi anni delle donne per gli uomini più giovani, indice di un importante cambiamento culturale. Infine i matrimoni in cui gli sposi sono coetanei costituiscono poco meno del 10% di quelli totali (*tabella 11, grafico 10*).

Lo stato civile degli sposi

Negli ultimi anni le separazioni e i divorzi sono aumentati notevolmente nel Paese. Nell'anno 2007³ in Italia si sono verificate 81.359 separazioni e 50.669 divorzi⁴, rispettivamente 32,5 e 20,2 ogni 100 matrimoni celebrati nello stesso anno.

Tale fenomeno si ripercuote sull'aumento delle seconde nozze o successive. L'analisi per stato civile degli sposi al matrimonio permette di osservare il peso delle unioni successive al primo e di conseguenza le differenti propensioni per sesso o stato civile ad intraprendere una seconda unione coniugale.

Nel 2008 si sono celebrati nella Capitale 1.805 secondi matrimoni (o successivi), pari al 16,9% dei matrimoni totali.

La tipologia più frequente tra i matrimoni successivi al primo è quella in cui la coppia è formata da uomo divorziato e donna nubile (il 6,9% dei matrimoni totali e il 40,9% dei secondi matrimoni). A seguire le coppie formate da spose divorziate e sposi celibi, che costituiscono il 4,2% dei matrimoni totali e il 25% dei secondi matrimoni.

Si osserva nel complesso una maggiore propensione degli uomini a risposarsi rispetto alle donne (73,1% contro il 55,3%) (*tabella 12*). Ciò può essere imputato alle maggiori difficoltà che incontra un uomo nel portare avanti la gestione domestica di una casa e nello stare da solo e alla maggiore libertà che ha, vista in genere la tendenza ad affidare la prole del primo matrimonio alle prime mogli. La cura dei figli, a cui si aggiungono l'impegno lavorativo e quello domestico, nonché a volte la cura dei familiari anziani, rendono più difficoltoso alle donne il ricostruirsi un nuovo nucleo familiare.

Il 93% di questi matrimoni, come ovvio, è celebrato con rito civile mentre un 7% ha avuto l'annullamento degli effetti civili del matrimonio e di quelli religiosi e quindi ha potuto contrarre di nuovo un'unione del secondo tipo.

Se pur la maggior parte dei secondi matrimoni avviene con cittadini italiani, esistono dei differenti comportamenti tra uomini e donne. Infatti è maggiore la propensione degli uomini a sposare in seconde nozze donne straniere (lo fa il 32,9% dei vedovi e il 24,5% dei divorziati contro rispettivamente il 12% e il 10,8% delle donne italiane con il medesimo stato civile) (*tabelle 13-14*).

³ Ultimo anno disponibile a livello nazionale

⁴ http://www.istat.it/salastampa/comunicati/non_calendario/20090623_00/

La cittadinanza degli sposi e i matrimoni misti

Nel quinquennio 1999-2003 si registravano aumenti sia dei matrimoni misti che di quelli con almeno un coniuge straniero, il quinquennio 2004 -2008 vede una quasi stabilità dei matrimoni misti, diminuiti solo del 1%, mentre appare marcato il declino dei matrimoni tra stranieri, diminuiti dal 2004 al 2008 del 17,6%.

Nel 2008 i matrimoni tra italiani costituiscono il 76,6% dei matrimoni totali; il restante 23,6% è dato dai matrimoni misti o tra stranieri (*tabelle 15-16, grafico 11*).

Le unioni tra cittadini stranieri sono il 10% di quelle totali mentre i matrimoni misti ammontano al 13,5%. Tra questi si osserva una maggiore propensione dell'uomo italiano a sposare una donna straniera; infatti i matrimoni tra questi rappresentano il 10,1% di quelli totali, contro il 3,4% delle unioni celebrate tra donne italiane e uomini stranieri.

Se si considerano le aree di provenienza dei coniugi delle coppie miste, si osserva come mentre sia gli uomini che le donne italiane contraggono matrimonio principalmente con cittadini europei (rispettivamente 57,6% e 37,6% nell'anno 2008), i primi prediligono dopo questi i cittadini provenienti dall'America (26,9%) mentre le donne italiane sono orientate verso le unioni con uomini africani (34%) (*tabelle 17-18*).

Interessante è andare ad analizzare la distribuzione degli sposi stranieri dei matrimoni misti per nazionalità. Anche in questo caso si osservano delle differenze di comportamento tra scelta del compagno di vita di cittadinanza straniera tra uomini e donne italiane⁵.

In tutti i cinque anni presi in esame gli uomini italiani non hanno modificato i loro gusti e le loro preferenze nella scelta del partner straniero. Appare evidente infatti che le donne straniere con cui gli italiani preferiscono convolare a nozze sono provenienti principalmente dalla Romania; nel 2008 infatti i matrimoni misti di italiani con donne rumene costituiscono il 13,6% del totale. Il picco massimo di matrimoni con donne di nazionalità rumena è raggiunto nell'anno 2005 quando le unioni con queste hanno raggiunto il picco del 22,2% dei matrimoni di questa tipologia. A seguire altre tre cittadinanze, mantenutesi sempre dal secondo al quarto posto con alternanza nel quinquennio: ucraina, polacca e brasiliana.

Più eterogenea la situazione relativa ai matrimoni misti tra donne italiane e uomini stranieri. Infatti in questo caso, se nell'ultimo anno analizzato prevalgono tra le prime quattro cittadinanze tre africane (marocchina - 9,9%, senegalese - 6,3% ed egiziana - 5,5%), negli altri anni si osserva anche una preferenza delle donne italiane per partner

⁵ Si sono prese in considerazione le prime 15 cittadinanze più numerose.

dell'est quali rumeni e albanesi e anche di sposi inglesi, francesi e americani (*grafici da 12 a 21*).

Tuttavia nel complesso si tratta di matrimoni con stranieri provenienti nella maggior parte dei casi da paesi a forte pressione migratoria.

Il comportamento delle donne italiane si differenzia dagli uomini italiani anche in relazione all'età in cui si convola a nozze con partner stranieri. Infatti, sebbene nella maggior parte dei matrimoni sia le donne che gli uomini italiani hanno un'età compresa tra i 30 e i 39 anni, per le prime il 34,8% dei matrimoni avviene oltre i 40 anni di età, contro il 25,7% dei coetanei italiani con donne straniere (*tabella 19, grafico 22*).

La residenza degli sposi

Da sempre la Capitale rappresenta un luogo di forte attrazione per chi decide di coronare il proprio sogno d'amore con un matrimonio, sia per la bellezza delle sue chiese e dei luoghi civili di celebrazione delle unioni sia per lo sfondo paesaggistico e culturale che fa da cornice a questo importante evento.

Se il 60,4% dei matrimoni avviene tra cittadini residenti a Roma, per il restante 39,6% almeno uno degli sposi risiede o in un'altra Provincia o all'estero.

La percentuale di spose residenti a Roma è più alta rispetto a quella degli sposi di circa due punti percentuali (73,9% contro 72,1%), indice dell'abitudine ormai assodata delle spose di celebrare il proprio matrimonio nella città di residenza (*tabella 20*).

I matrimoni tra stranieri residenti entrambi all'estero è pari al 7,1% dei matrimoni totali. Ma, sebbene come affermato in precedenza, la Capitale possiede una particolare fascino che porta a scegliere di celebrarvi il proprio matrimonio, tale aspetto ha subito negli ultimi 5 anni analizzati una flessione importante del 24,7%, dato in controtendenza con il quinquennio precedente, nel quale si registrava un aumento delle unioni di stranieri residenti all'estero (*tabella 21, grafico 23*).

Per queste coppie probabilmente negli ultimi cinque anni la componente economica ha pesato considerevolmente su questo calo. Come è noto i costi di una cerimonia matrimoniale sono da sempre particolarmente elevati ed aggiungere ai costi normali anche quelli relativi alle trasferte dall'estero di familiari, parenti e amici e quelle non da poco da versare per la celebrazione di cerimonie civili - scelte dalla maggior parte degli stranieri - per i non residenti diventa proibitivo per molte coppie.

Allegati

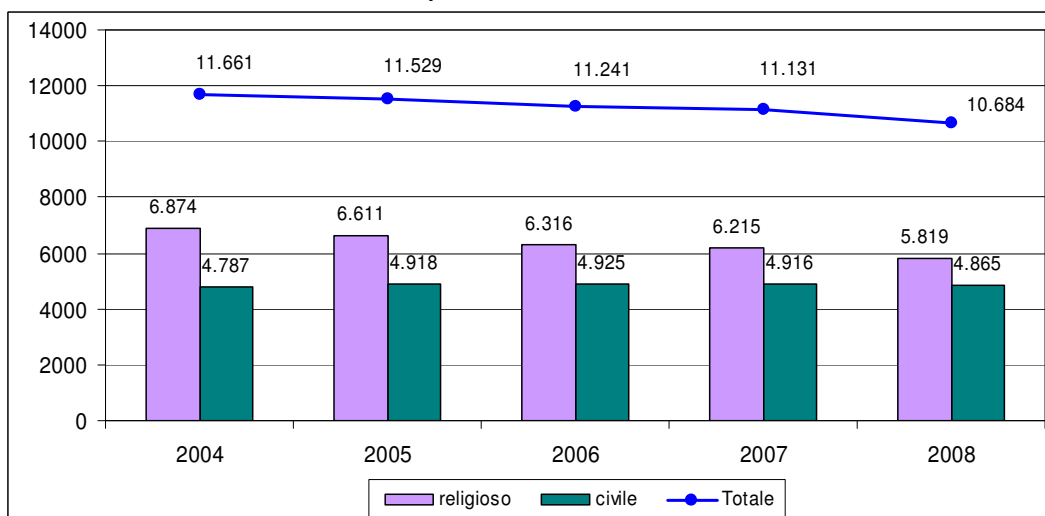


Tabella 1 - Matrimoni celebrati a Roma per rito. Anni 2004-2008

anno	rito			Totale
		religioso	civile	
2004	v.a.	6.874	4.787	11.661
	%	59,0	41,1	100,0
2005	v.a.	6.611	4.918	11.529
	%	57,3	42,7	100,0
2006	v.a.	6.316	4.925	11.241
	%	56,2	43,8	100,0
2007	v.a.	6.215	4.916	11.131
	%	55,8	44,2	100,0
2008	v.a.	5.819	4.865	10.684
	%	54,5	45,5	100,0

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica su fonte di Stato Civile

Grafico 1 - Matrimoni celebrati a Roma per rito. Anni 2004-2008



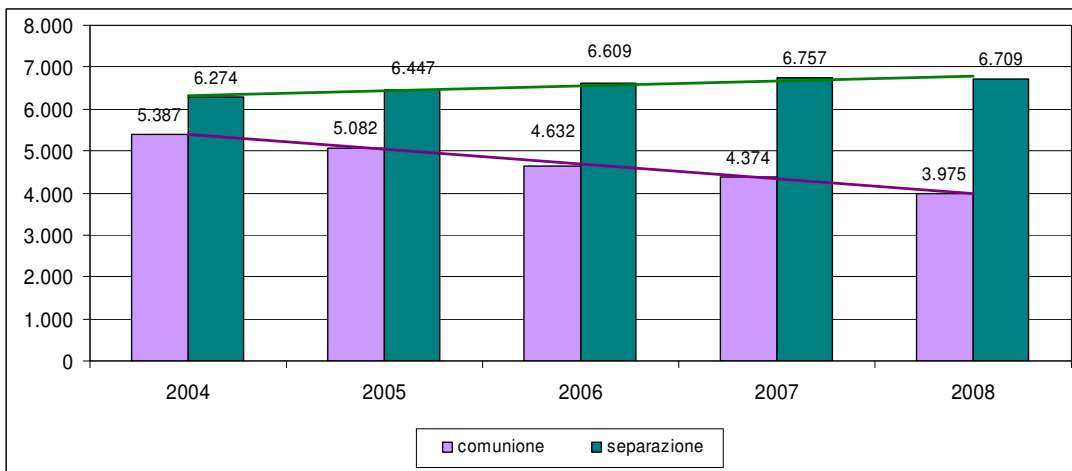
Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica su fonte di Stato Civile

Tabella 2 - Matrimoni celebrati a Roma per regime patrimoniale. Anni 2004-2008

anno		regime patrimoniale		
		comunione	separazione	Totale
2004	v.a.	5.387	6.274	11.661
	%	46,2	53,8	100,0
2005	v.a.	5.082	6.447	11.529
	%	44,1	55,9	100,0
2006	v.a.	4.632	6.609	11.241
	%	41,2	58,8	100,0
2007	v.a.	4.374	6.757	11.131
	%	39,3	60,7	100,0
2008	v.a.	3.975	6.709	10.684
	%	37,2	62,8	100,0

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica su fonte di Stato Civile

Grafico 2 - Matrimoni celebrati a Roma per regime patrimoniale. Anni 2004-2008



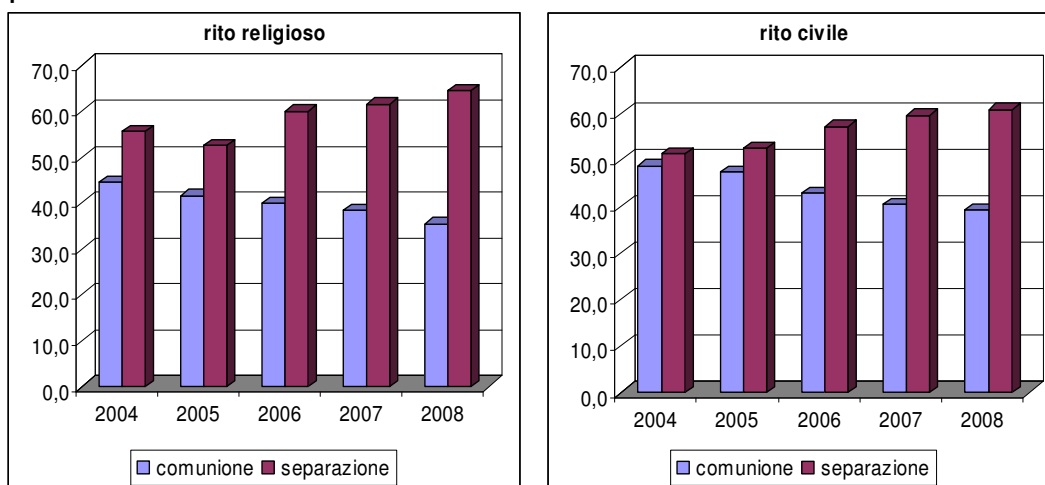
Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica su fonte di Stato Civile

Tabella 3 - Matrimoni celebrati a Roma per rito e regime patrimoniale. Anni 2004-2008. Valori percentuali

rito	regime patrimoniale		
	comunione	separazione	Totale
<i>2004</i>			
religioso	44,5	55,5	100,0
civile	48,7	51,3	100,0
Totale	46,2	53,8	100,0
<i>2005</i>			
religioso	41,6	58,4	100,0
civile	47,4	52,6	100,0
Totale	44,1	55,9	100,0
<i>2006</i>			
religioso	40,0	60,0	100,0
civile	42,8	57,2	100,0
Totale	41,2	58,8	100,0
<i>2007</i>			
religioso	38,4	61,6	100,0
civile	40,4	59,6	100,0
Totale	39,3	60,7	100,0
<i>2008</i>			
religioso	35,5	64,5	100,0
civile	39,2	60,8	100,0
Totale	37,2	62,8	100,0

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica su fonte di Stato Civile

Grafico 3 - Matrimoni celebrati a Roma per rito e regime patrimoniale. Anni 2004-2008. Valori percentuali



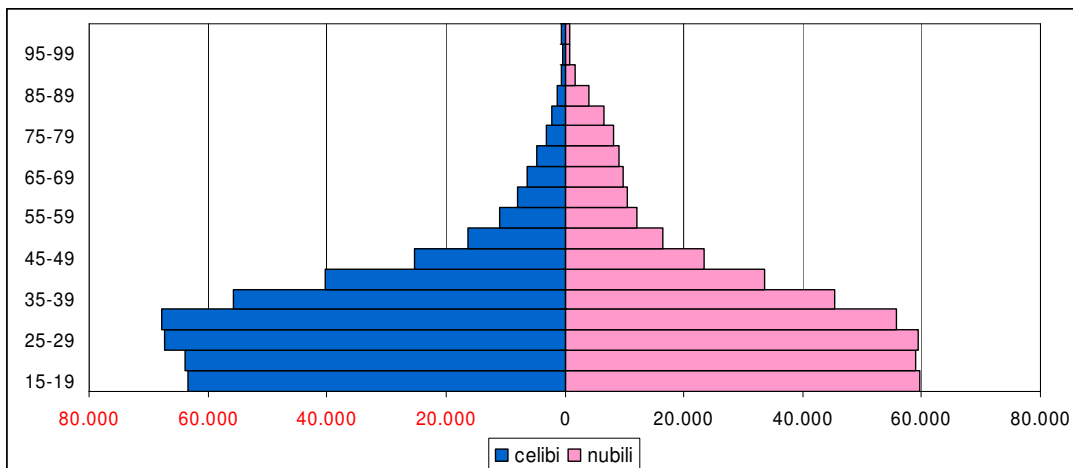
Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica su fonte di Stato Civile

Tabella 4 - Matrimoni celebrati a Roma per cittadinanza degli sposi e regime patrimoniale. Anno 2008. Valori percentuali

cittadinanza sposo	cittadinanza sposa		
	italiana	straniera	Totale
	comunione		
italiana	85,4	14,6	100,0
straniera	10,7	89,3	100,0
Totale	64,7	35,3	100,0
	separazione		
italiana	89,7	10,3	100,0
straniera	74,9	25,2	100,0
Totale	89,0	11,0	100,0

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica su fonte di Stato Civile

Grafico 4 - Celibi e nubili per classi di età. Anno 2008



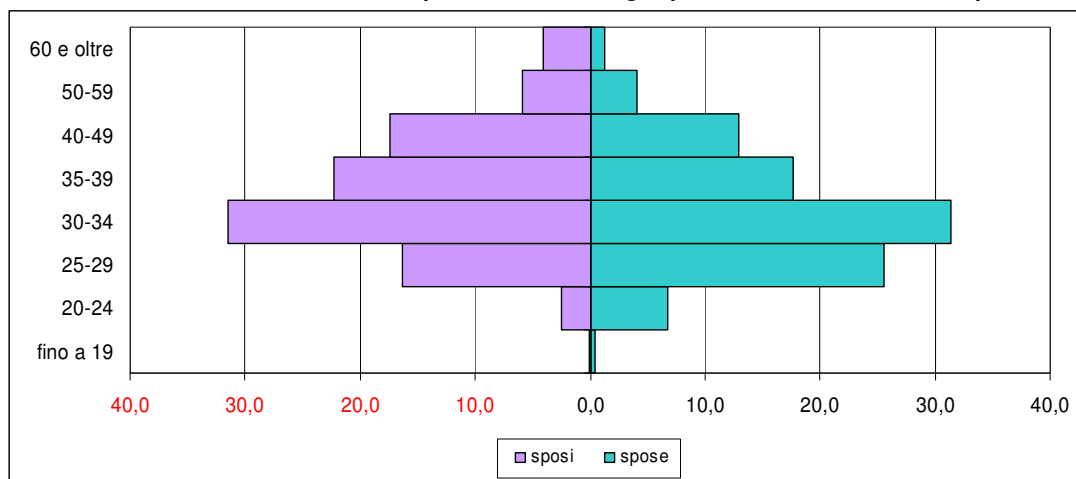
Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica su fonte Anagrafe

Tabella 5 - Matrimoni celebrati a Roma per classi di età degli sposi. Anni 2004-2008. Valori percentuali

classi età sposo	classi età sposa								Totale
	fino a 19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-49	50-59	60 e oltre	
fino a 19	-	-	-	-	-	-	-	-	0,1
20-24	0,2	1,4	0,6	0,1	0,1	-	-	-	2,5
25-29	0,1	3,1	9,4	2,9	0,6	0,2	-	-	16,3
30-34	0,1	1,5	10,8	15,1	3,3	0,7	-	-	31,5
35-39	-	0,4	3,4	9,2	7,1	2,0	0,1	-	22,2
40-49	-	0,2	1,2	3,6	5,8	6,2	0,4	-	17,5
50-59	-	-	0,1	0,3	0,8	2,7	1,9	0,1	5,9
60 e oltre	-	-	0,1	0,1	0,1	1,0	1,6	1,1	4,1
Totale	0,4	6,8	25,5	31,3	17,7	12,9	4,0	1,3	100,0

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica su fonte di Stato Civile

Grafico 5 - Matrimoni celebrati a Roma per classi di età degli sposi. Anni 2004-2008. Valori percentuali



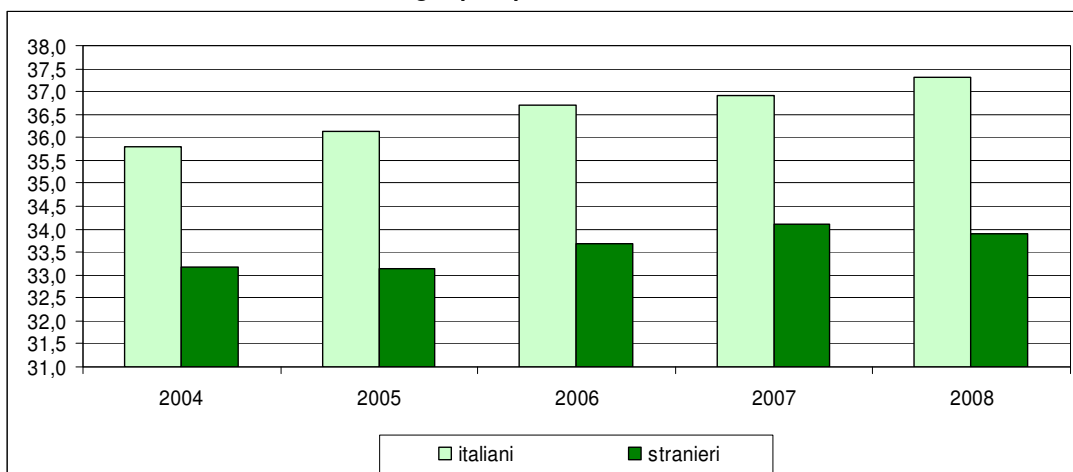
Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica su fonte di Stato Civile

Tabella 6 - Età media al matrimonio degli sposi e delle spose per cittadinanza. Anni 2004-2008

anni	sposi			spose		
	italiani	stranieri	Totale	italiane	straniere	Totale
2004	35,8	33,2	35,4	32,3	32,0	32,3
2005	36,1	33,2	35,7	32,6	31,9	32,5
2006	36,7	33,7	36,3	33,2	32,6	33,1
2007	36,9	34,1	36,5	33,5	32,7	33,3
2008	37,3	33,9	36,9	33,8	33,2	33,7

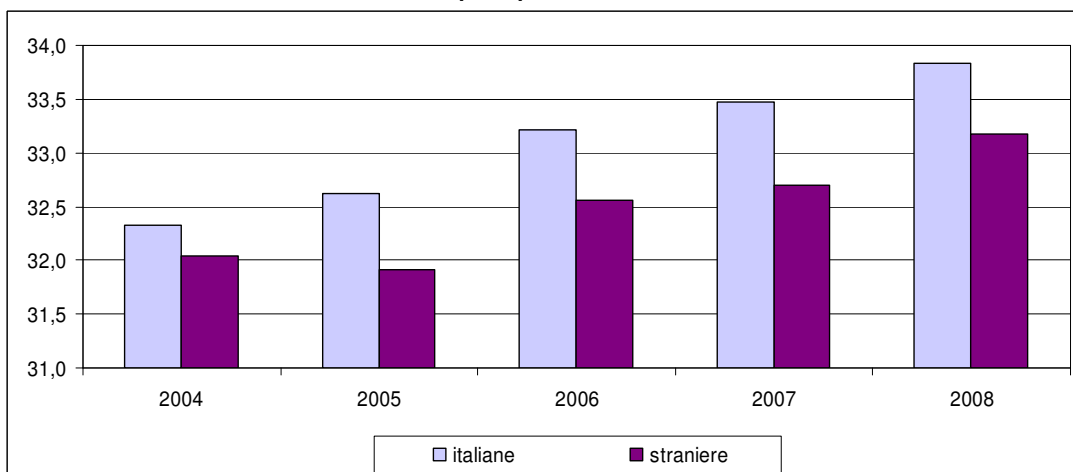
Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica su fonte di Stato Civile

Grafico 6 - Età media al matrimonio degli sposi per cittadinanza. Anni 2004-2008



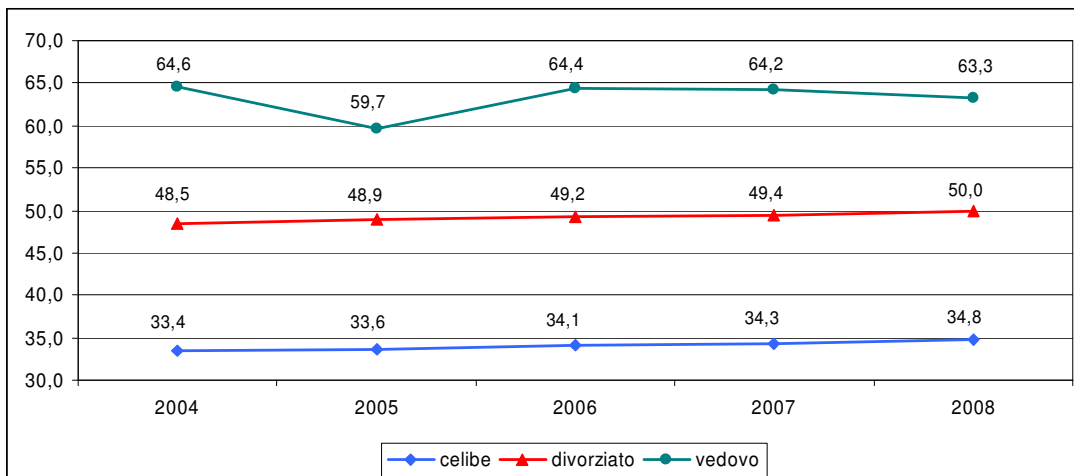
Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica su fonte di Stato Civile

Grafico 7 - Età media al matrimonio delle spose per cittadinanza. Anni 2004-2008



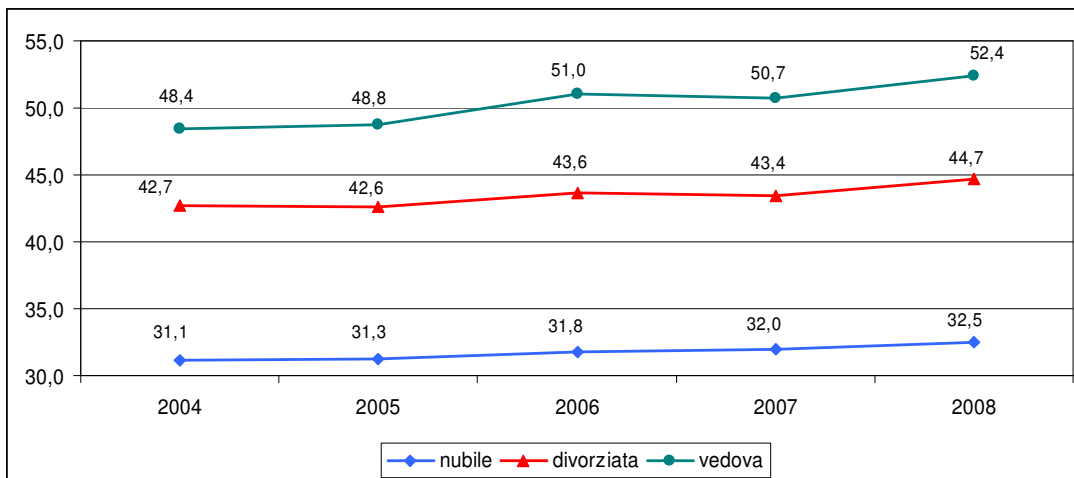
Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica su fonte di Stato Civile

Grafico 8 - Età media al matrimonio per stato civile. Anni 2004-2008



Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica su fonte di Stato Civile

Grafico 9 - Età media al matrimonio per stato civile. Anni 2004-2008



Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica su fonte di Stato Civile

Tabella 7 - Matrimoni celebrati a Roma per differenza di età degli sposi. Anni 2004-2008. Valori percentuali

differenza di età sposi	anno				
	2004	2005	2006	2007	2008
meno di 1 anno	9,7	9,8	9,8	9,3	9,6
da 1 a 2 anni	32,1	32,1	31,7	30,9	31,5
da 3 a 5 anni	29,3	29,3	28,6	29,2	28,6
da 6 a 10 anni	18,9	18,5	20,1	20,1	19,8
da 11 a 15 anni	6,2	6,1	6,0	6,1	6,5
oltre 15 anni	3,9	4,2	3,9	4,4	4,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica su fonte di Stato Civile

Tabella 8 - Matrimoni celebrati a Roma per differenza di età delle coppie italiane. Anni 2004-2008. Valori percentuali

differenza di età sposi	anno				
	2004	2005	2006	2007	2008
meno di 1 anno	10,2	10,5	10,6	10,1	10,3
da 1 a 2 anni	34,5	34,4	33,4	32,4	33,5
da 3 a 5 anni	29,9	30,4	29,7	30,7	29,7
da 6 a 10 anni	18,5	17,5	19,3	19,3	19,2
da 11 a 15 anni	5,0	4,9	5,2	5,1	5,1
oltre 15 anni	2,0	2,3	1,9	2,5	2,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica su fonte di Stato Civile

Tabella 9 - Matrimoni celebrati a Roma per differenza di età delle coppie straniere. Anni 2004-2008. Valori percentuali

differenza di età sposi	anno				
	2004	2005	2006	2007	2008
meno di 1 anno	11,4	10,5	10,0	9,7	10,0
da 1 a 2 anni	33,4	33,9	34,1	34,0	32,7
da 3 a 5 anni	31,4	31,6	29,5	28,9	28,3
da 6 a 10 anni	16,7	16,5	20,4	20,3	19,3
da 11 a 15 anni	5,2	5,2	4,3	5,0	6,9
oltre 15 anni	1,9	2,3	1,8	2,1	2,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica su fonte di Stato Civile

Tabella 10 - Matrimoni celebrati a Roma per differenza di età delle coppie miste. Anni 2004-2008. Valori percentuali

differenza di età sposi	anno				
	2004	2005	2006	2007	2008
meno di 1 anno	4,9	5,0	5,0	4,2	5,2
da 1 a 2 anni	16,1	17,5	19,8	20,0	19,1
da 3 a 5 anni	23,6	21,0	21,6	20,7	23,0
da 6 a 10 anni	24,0	26,0	24,2	24,4	23,6
da 11 a 15 anni	14,4	13,8	12,4	12,9	13,9
oltre 15 anni	17,0	16,7	17,1	17,9	15,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

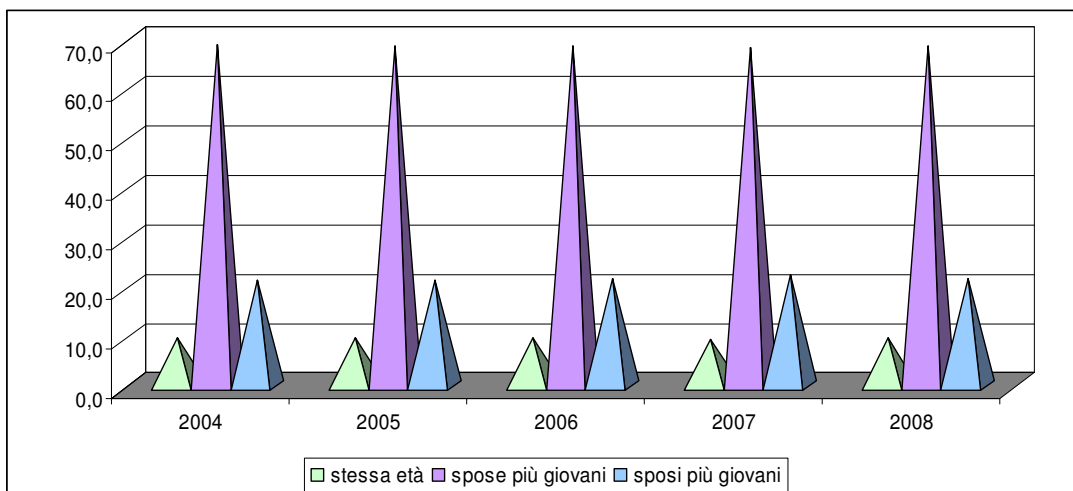
Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica su fonte di Stato Civile

Tabella 11 - Matrimoni celebrati a Roma per differenza di età degli sposi. Anni 2004-2008

anni	stessa età	spose più giovani	sposi più giovani	totale
2004	1.127	8.040	2.494	11.661
2005	1.129	7.933	2.467	11.529
2006	1.098	7.707	2.436	11.241
2007	1.035	7.602	2.494	11.131
2008	1.023	7.340	2.321	10.684

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica su fonte di Stato Civile

Grafico 10 - Matrimoni celebrati a Roma per differenza di età degli sposi. Anni 2004-2008



Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica su fonte di Stato Civile

Tabella 12 - Matrimoni celebrati a Roma per stato civile degli sposi. Anni 2004-2008.
Valori percentuali

stato civile sposo	stato civile sposa				Totale
	nubile	vedova	divorziata/ già coniugata	n.i.	
2004					
celibe	83,0	0,4	4,1	0,1	87,6
vedovo	0,7	0,2	0,8	-	1,6
divorziato/già coniugato	6,4	0,3	3,4	-	10,1
n.i.	0,1	-	-	0,6	0,7
Totale	90,1	0,8	8,3	0,7	100,0
2005					
celibe	81,3	0,4	4,4	0,3	86,4
vedovo	0,6	0,2	0,8	-	1,7
divorziato/già coniugato	6,6	0,3	3,5	0,2	10,7
n.i.	0,3	-	0,1	1,0	1,3
Totale	88,8	0,9	8,9	1,5	100,0
2006					
celibe	81,4	0,3	4,3	0,2	86,2
vedovo	0,6	0,2	0,7	-	1,5
divorziato/già coniugato	6,6	0,3	4,1	0,2	11,1
n.i.	0,2	-	-	0,9	1,2
Totale	88,8	0,9	9,0	1,3	100,0
2007					
celibe	80,1	0,3	4,8	0,3	85,5
vedovo	0,7	0,2	0,6	-	1,5
divorziato/già coniugato	7,1	0,3	4,2	0,2	11,8
n.i.	0,2	-	0,0	1,1	1,3
Totale	88,0	0,8	9,6	1,6	100,0
2008					
celibe	83,1	0,3	4,2	-	87,7
vedovo	0,6	0,2	0,7	-	1,5
divorziato/già coniugato	6,9	0,2	3,8	-	10,9
Totale	90,7	0,7	8,7	-	100,0

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica su fonte di Stato Civile

Tabella 13 - Matrimoni celebrati a Roma per stato civile dello sposo e cittadinanza della sposa. Anni 2004-2008

stato civile sposo	cittadinanza sposa		
	italiana	straniera	Totale
	2004		
celibe	80,2	19,8	100,0
vedovo	48,7	51,3	100,0
divorziato/già coniugato	75,2	24,8	100,0
Totale	79,3	20,7	100,0
	2005		
celibe	79,8	20,2	100,0
vedovo	65,3	34,7	100,0
divorziato/già coniugato	75,5	24,5	100,0
Totale	78,9	21,1	100,0
	2006		
celibe	79,9	20,1	100,0
vedovo	60,6	39,4	100,0
divorziato/già coniugato	74,6	25,4	100,0
Totale	78,9	21,1	100,0
	2007		
celibe	80,4	19,6	100,0
vedovo	60,4	39,6	100,0
divorziato/già coniugato	75,8	24,2	100,0
Totale	79,3	20,7	100,0
	2008		
celibe	80,7	19,3	100,0
vedovo	67,1	32,9	100,0
divorziato/già coniugato	75,5	24,5	100,0
Totale	80,0	20,1	100,0

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica su fonte di Stato Civile

Tabella 14 - Matrimoni celebrati a Roma per stato civile della sposa e cittadinanza dello sposo. Anni 2004-2008

stato civile sposa	cittadinanza sposo		
	italiana	straniera	Totale
2004			
celibe	85,8	14,2	100,0
vedovo	89,8	10,2	100,0
divorziato/già coniugato	87,9	12,1	100,0
Totale	86,1	13,9	100,0
2005			
celibe	85,3	14,7	100,0
vedovo	90,8	9,2	100,0
divorziato/già coniugato	88,8	11,3	100,0
Totale	85,6	14,4	100,0
2006			
celibe	86,0	14,0	100,0
vedovo	93,9	6,1	100,0
divorziato/già coniugato	91,8	8,2	100,0
Totale	86,5	13,5	100,0
2007			
celibe	86,4	13,6	100,0
vedovo	91,2	8,8	100,0
divorziato/già coniugato	87,5	12,5	100,0
Totale	86,3	13,7	100,0
2008			
celibe	86,4	13,6	100,0
vedovo	88,0	12,0	100,0
divorziato/già coniugato	89,2	10,8	100,0
Totale	86,6	13,4	100,0

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica su fonte di Stato Civile

Tabella 15 - Matrimoni celebrati a Roma per cittadinanza degli sposi. Anni 2004-2008.

cittadinanza sposi	anno				
	2004	2005	2006	2007	2008
italiani	8.916	8.735	8.564	8.502	8.180
lui italiano, lei straniera	1.124	1.137	1.160	1.106	1.076
lei italiana, lui straniero	328	367	302	327	362
stranieri	1.293	1.290	1.215	1.196	1.066
Totale	11.661	11.529	11.241	11.131	10.684

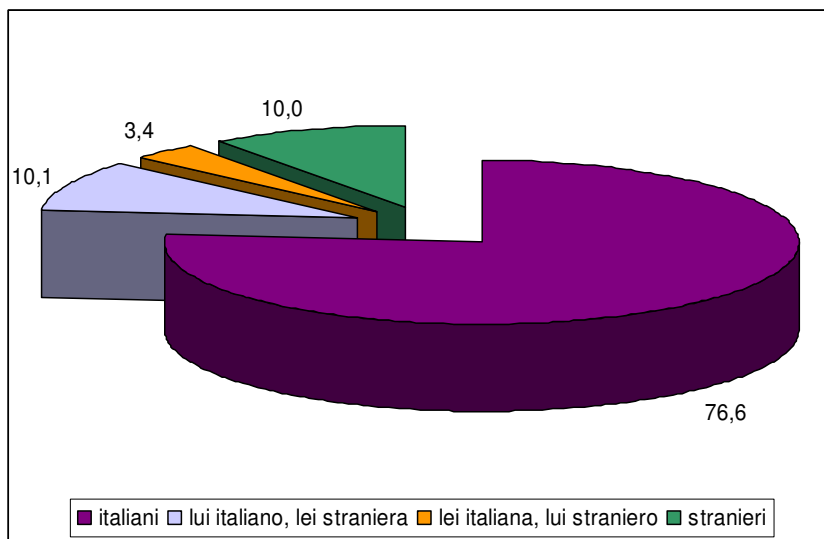
Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica su fonte di Stato Civile

Tabella 16 - Matrimoni celebrati a Roma per cittadinanza degli sposi. Anni 2004-2008. Valori percentuali

cittadinanza sposi	anno				
	2004	2005	2006	2007	2008
italiani	76,5	75,8	76,2	76,4	76,6
lui italiano, lei straniera	9,6	9,9	10,3	9,9	10,1
lei italiana, lui straniero	2,8	3,2	2,7	2,9	3,4
stranieri	11,1	11,2	10,8	10,7	10,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica su fonte di Stato Civile

Grafico 11 - Matrimoni celebrati a Roma per cittadinanza degli sposi. Anno 2008. Valori percentuali



Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica su fonte di Stato Civile

Tabella 17 - Matrimoni celebrati a Roma tra donne italiane e uomini stranieri per area di provenienza. Anni 2004-2008. Valori percentuali

area geografica	anno				
	2004	2005	2006	2007	2008
Europa	44,5	45,2	47,0	43,1	37,6
Africa	25,3	30,0	24,5	26,3	34,0
America	21,0	19,1	20,2	24,8	19,6
Asia	6,7	5,2	7,0	5,2	8,0
Oceania	2,4	0,5	1,3	0,6	0,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

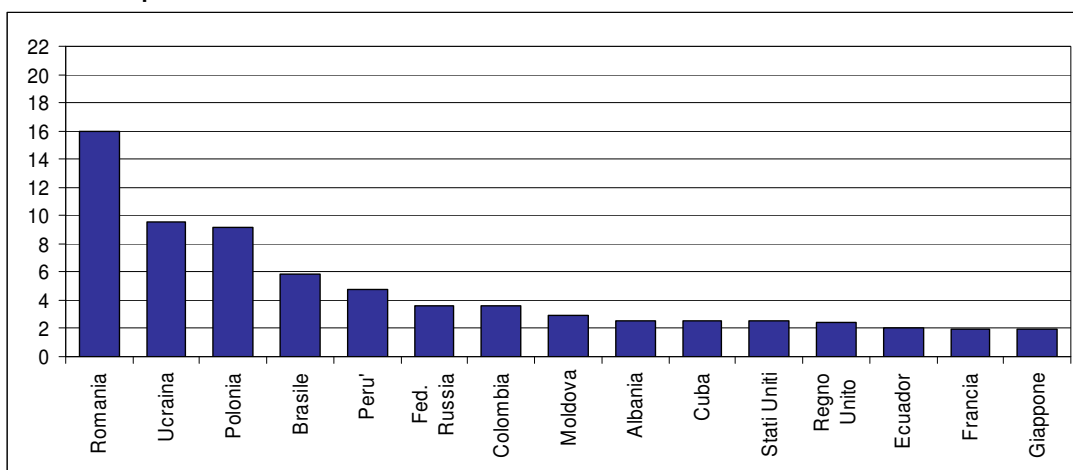
Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica su fonte di Stato Civile

Tabella 18 - Matrimoni celebrati a Roma tra uomini italiani e donne straniere per area di provenienza. Anni 2004-2008. Valori percentuali

area geografica	anno				
	2004	2005	2006	2007	2008
Europa	60,1	61,6	61,9	57,9	57,6
Africa	6,1	5,1	5,4	6,7	5,8
America	26,2	25,6	25,3	27,4	26,9
Asia	6,8	6,9	7,2	7,6	9,3
Oceania	0,7	0,7	0,2	0,5	0,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

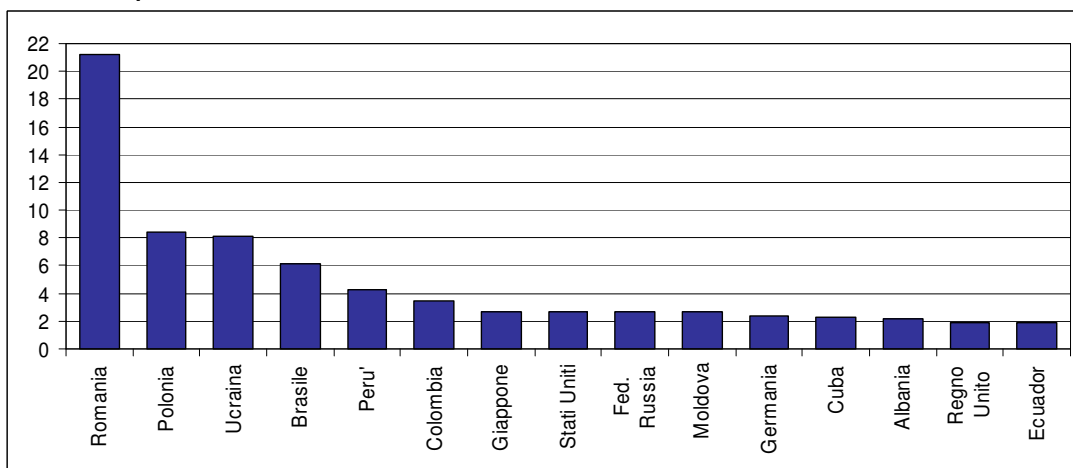
Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica su fonte di Stato Civile

Grafico 12 - Matrimoni celebrati a Roma tra uomini italiani e donne straniere per cittadinanza^(*). Anno 2004. Valori percentuali



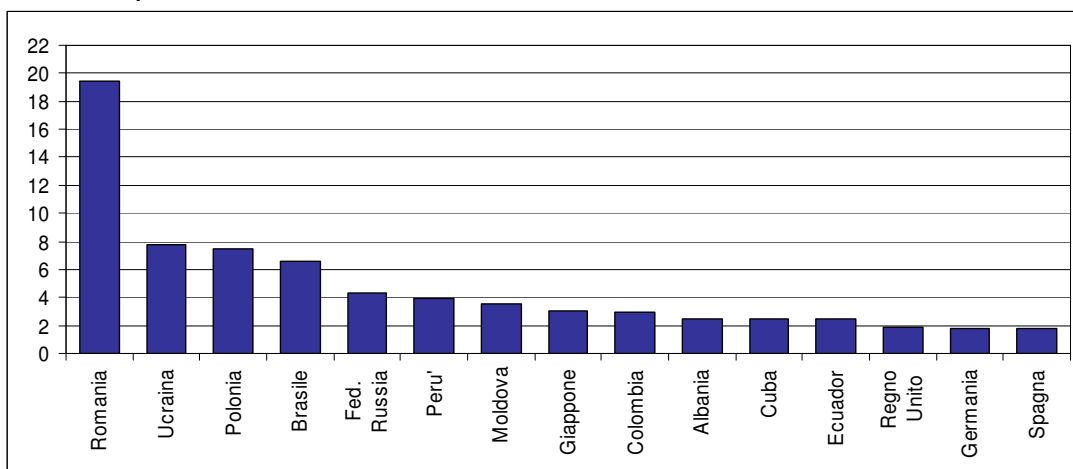
(*) prime 15 cittadinanze più frequenti
Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica su fonte di Stato Civile

Grafico 13 - Matrimoni celebrati a Roma tra uomini italiani e donne straniere per cittadinanza^(*). Anno 2005. Valori percentuali



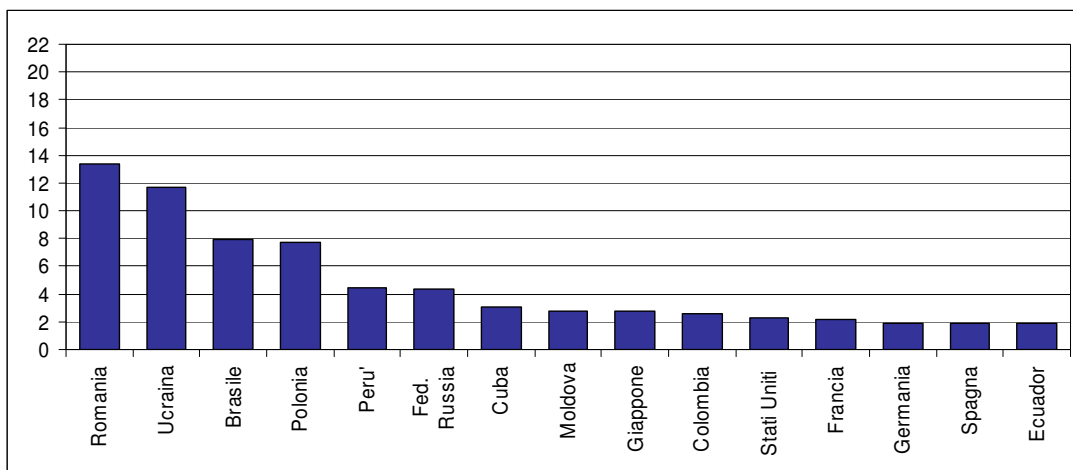
(*) prime 15 cittadinanze più frequenti
Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica su fonte di Stato Civile

Grafico 14 - Matrimoni celebrati a Roma tra uomini italiani e donne straniere per cittadinanza^(*). Anno 2006. Valori percentuali



(*) prime 15 cittadinanze più frequenti
Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica su fonte di Stato Civile

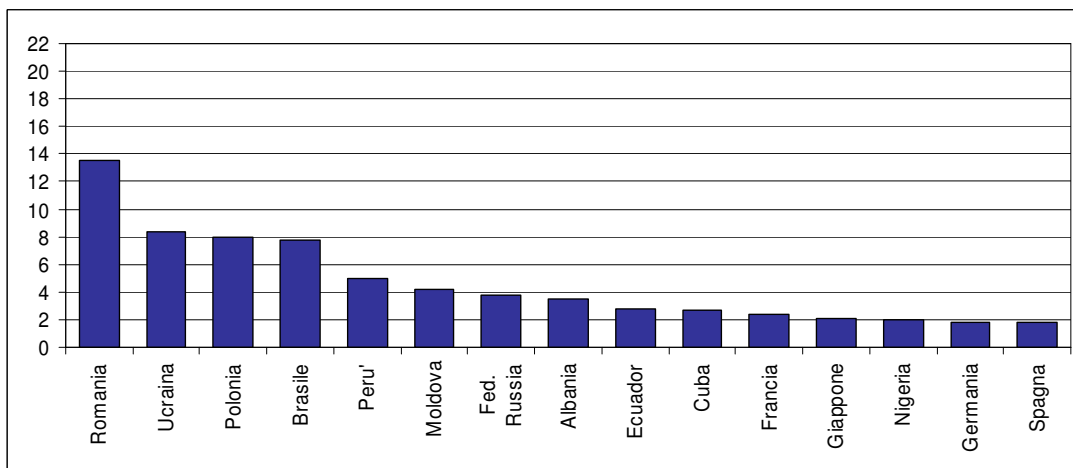
Grafico 15 - Matrimoni celebrati a Roma tra uomini italiani e donne straniere per cittadinanza^(*). Anno 2007. Valori percentuali



(*) prime 15 cittadinanze più frequenti

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica su fonte di Stato Civile

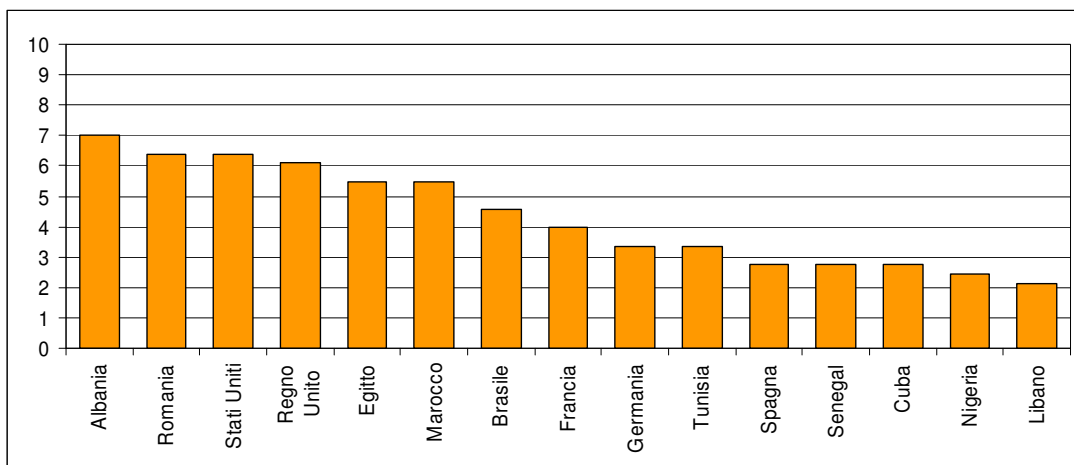
Grafico 16 - Matrimoni celebrati a Roma tra uomini italiani e donne straniere per cittadinanza^(*). Anno 2008. Valori percentuali



(*) prime 15 cittadinanze più frequenti

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica su fonte di Stato Civile

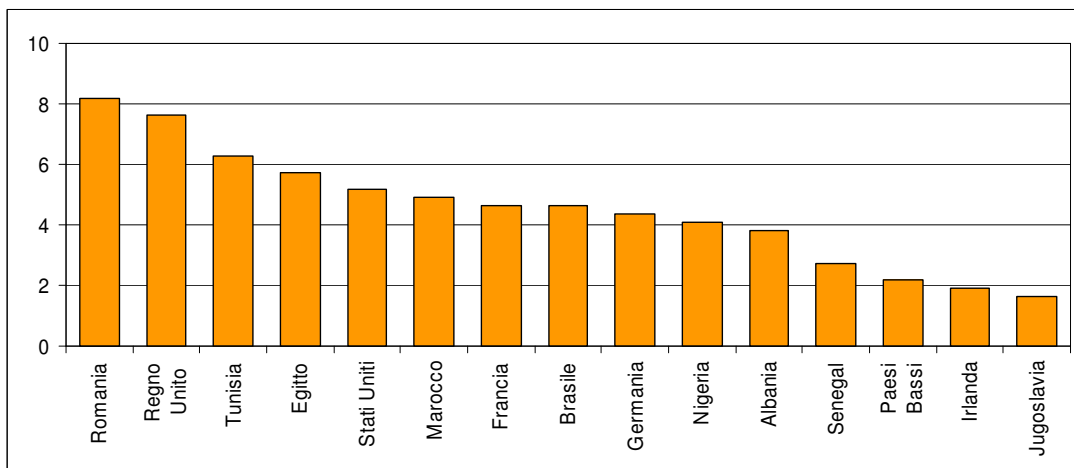
Grafico 17 - Matrimoni celebrati a Roma tra donne italiane e uomini stranieri per cittadinanza^(*). Anno 2004. Valori percentuali



(*) prime 15 cittadinanze più frequenti

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica su fonte di Stato Civile

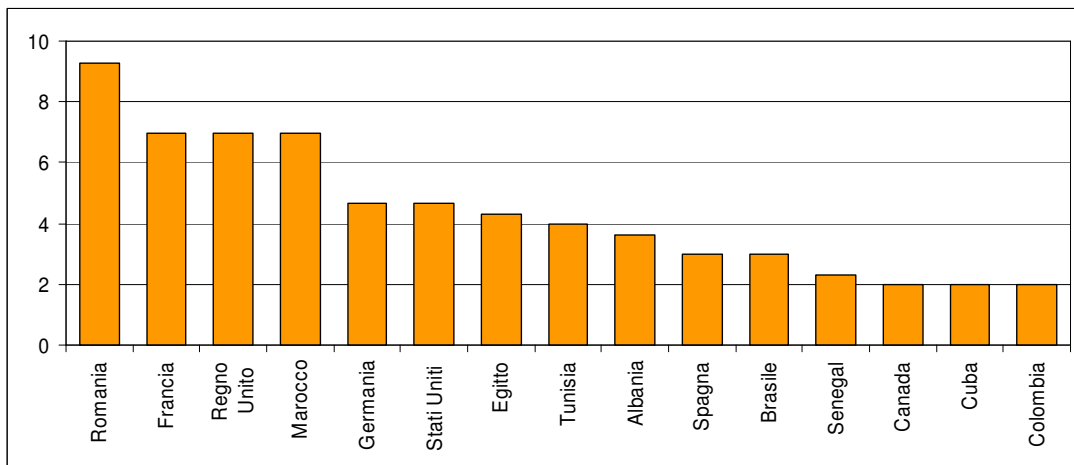
Grafico 18 - Matrimoni celebrati a Roma tra donne italiane e uomini stranieri per cittadinanza^(*). Anno 2005. Valori percentuali



(*) prime 15 cittadinanze più frequenti

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica su fonte di Stato Civile

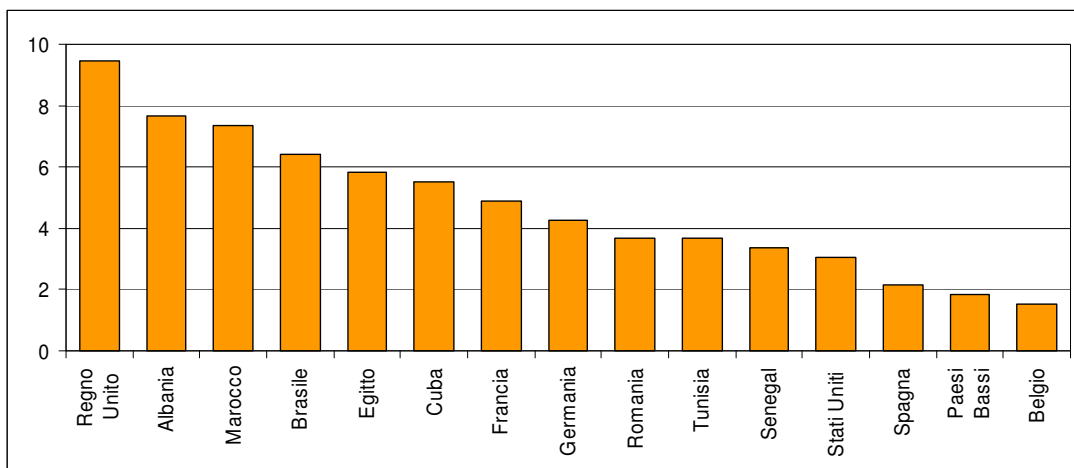
Grafico 19 - Matrimoni celebrati a Roma tra donne italiane e uomini stranieri per cittadinanza^(*). Anno 2006. Valori percentuali



(*) prime 15 cittadinanze più frequenti

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica su fonte di Stato Civile

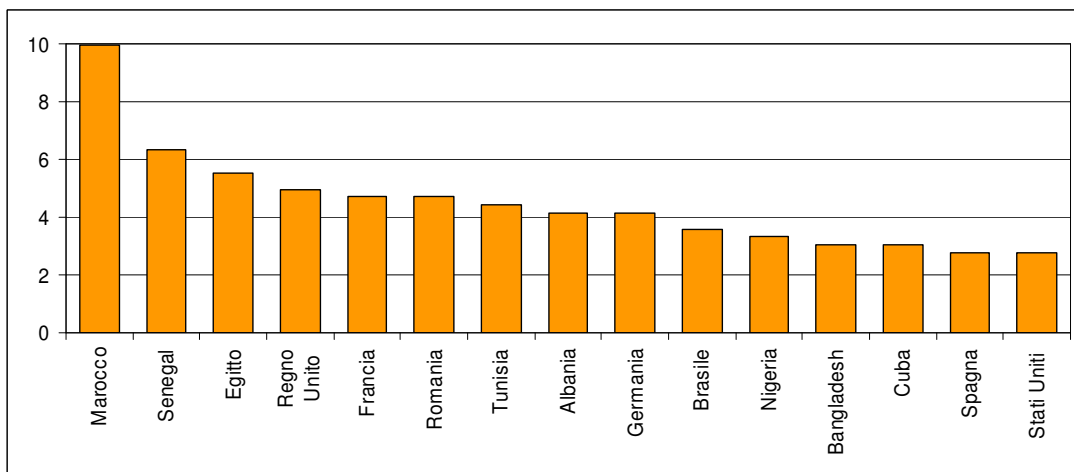
Grafico 20 - Matrimoni celebrati a Roma tra donne italiane e uomini stranieri per cittadinanza^(*). Anno 2007. Valori percentuali



(*) prime 15 cittadinanze più frequenti

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica su fonte di Stato Civile

Grafico 21 - Matrimoni celebrati a Roma tra donne italiane e uomini stranieri per cittadinanza^(*). Anno 2008. Valori percentuali



(*) prime 15 cittadinanze più frequenti

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica su fonte di Stato Civile

Tabella 19 - Matrimoni misti celebrati a Roma per classi di età degli sposi italiani. Anno 2008. Valori percentuali

classi età sposi italiani	sposi		
	straniera	straniero	Totale
fino a 19	-	0,2	0,1
20-24	2,2	3,7	2,5
25-29	16,7	14,8	16,3
30-34	32,9	25,9	31,5
35-39	22,6	20,7	22,2
40-49	16,6	21,0	17,5
50-59	5,5	7,6	5,9
60 e oltre	3,6	6,2	4,1
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica su fonte di Stato Civile

Grafico 22 - Matrimoni misti celebrati a Roma per classi di età degli sposi italiani. Anno 2008. Valori percentuali

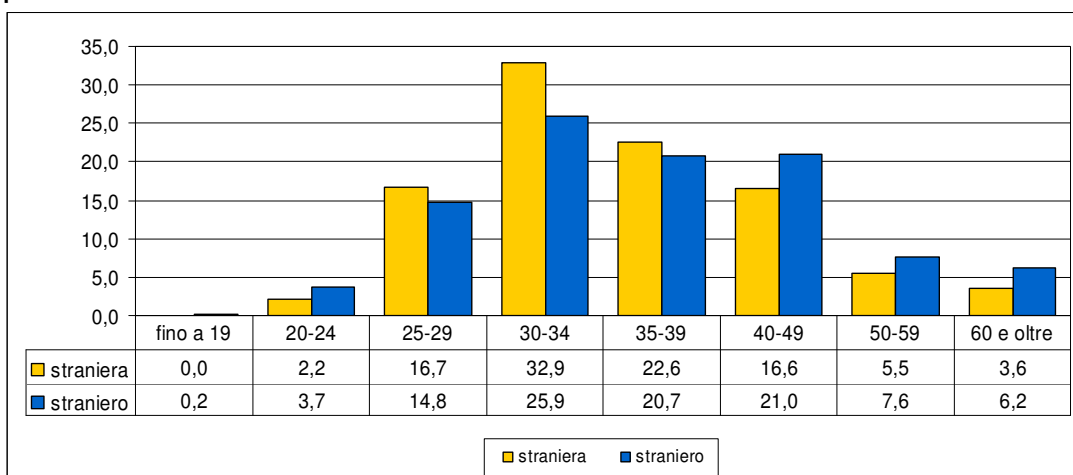


Tabella 20 - Matrimoni celebrati a Roma per residenza degli sposi. Anno 2008. Valori percentuali

residenza sposo	residenza sposa			
	stesso Comune celebrazione	altra Provincia	Stato estero	Totale
stesso Comune celebrazione	60,4	6,2	5,5	72,1
altra Provincia	10,1	6,6	0,5	17,1
Stato estero	3,4	0,3	7,1	10,8
Totale	73,9	13,1	13,0	100,0

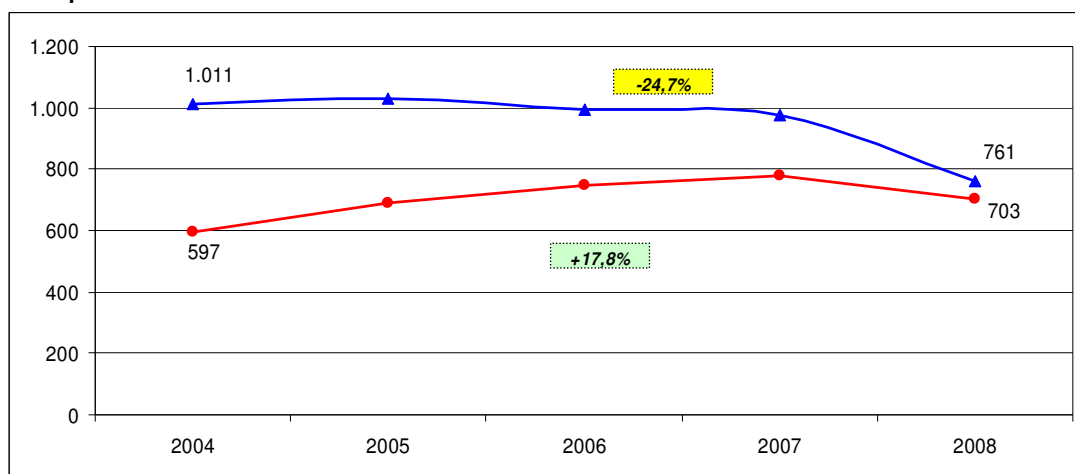
Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica su fonte di Stato Civile

Tabella 21 - Matrimoni celebrati a Roma di coppie non residenti. Anno 2004-2008. Valori percentuali

anno	residenza coppie	
	non residenti a Roma	residenti all'estero
2004	597	1.011
2005	688	1.028
2006	750	992
2007	780	975
2008	703	761

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica su fonte di Stato Civile

Grafico 23 - Matrimoni celebrati a Roma di cittadini tra stranieri residenti all'estero. Anni 2004-2008. Valori percentuali



Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica su fonte di Stato Civile

Finito di stampare il 31 marzo 2010

ISSN 2035-2794